Giovane con esplosivo alla stazione di Genova bloccato dalla squadra antiterrorismo

(Servizi a pag. 2)

Anno 106 - Numero 188 | ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) | Venerdì 23 Agosto 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

SCUOLA

Si tarderà un anno

La Corte dei Conti ha respinto i "decreti delegati" - Il Ministero stamane ha detto: per quest'anno i decreti non possono andare in vigore

Roma, 23 agosto.

La Corte dei Conti ha rispedito al ministero della Pubblica Istruzione i decreti delegati emanati dal governo il 30 maggio scorso; questo significa che l'entrata in vigore dei provvedimenti sarà rimandata all'anno scolastico '75-'76 invece che al 1° ottobre di quest'anno. Un'entrata in vigore dei provvedimenti a metà anno non è possibile: lo ha dichiarato la dott. Berenice Quadrale del ministero della Pubblica Istruzione.

La Corte ha rilevato che i decreti, così come sono stati elaborati, non sono « in linea » con la legge che dava al governo la facoltà di emetterli, cioè l'esecutivo è andato oltre le sue attribuzioni.

Purtroppo non è stato possibile, fino a questo momento, conoscere il tipo esatto dei rilievi formulati dall'organo della magistratura. La decisione della Corte è caduta nel « vuoto estivo » degli uffici statali romani. La maggior parte dei funzionari sono in ferie, compresi quelli di grado più alto, non c'è stata risposta né all'ufficio studi né all'ufficio legislativo della Pubblica Istruzione. Anche il presidente della Corte dei Conti, prof. Cataldo, è assente da Roma.

Scarse anche le reazioni da parte dei sindacati, a testimonianza di quanto è stata improvvisa la decisione. Il testo dei rilievi non era ancora a conoscenza del segretario generale della Cgil-Scuola, Osvaldo Roman: « *Esamineremo le motivazioni della Corte* — ha detto Roman — *e poi prenderemo una posizione. Vorrei sottolineare il grave ritardo con cui si è giunti a questa decisione. Se c'erano dei rilievi, la Corte doveva farli più rapidamente. E al ministero dovevano interessarsi della sorte dei decreti, sollecitare una risposta dalla Corte* ».

L'unica altra reazione da registrare, per il momento, è quella del vicepresidente della commissione Istruzione della Camera, on. Giannantoni (pci), che ha accusato il governo di « *approssimazione* » e di « *incertezza* », per il modo col quale ha condotto la vicenda.

I decreti delegati sulla scuola approvati dal governo sono sei; altri provvedimenti, che riguardano le carriere del personale, saranno approntati entro il 1975. Nei decreti approvati, la parte economica non è preponderante: riguarda il riconoscimento del lavoro straordinario per il personale direttivo ed alcune modifiche all'anzianità di servizio (riconoscimento di anni in cui si è insegnato « fuori ruolo »), con effetti in materia di carriera e pensioni.

Oltre alla determinazione dello stato giuridico del personale, i decreti ne stabiliscono i diritti ed i doveri, 30 ore di servizio settimanale per le insegnanti di scuola materna; 24 ore settimanali per i docenti delle elementari, più 20 ore di attività non di insegnamento connesse con il funzionamento della scuola; 18 ore per gli insegnanti degli istituti secondari e artistici (e inoltre, venti ore di attività non di insegnamento).

I provvedimenti prevedono il diritto alla sperimentazione e alla ricerca, sia di nuovi metodi didattici sia di miglioramenti alla struttura della scuola così come è organizzata, e il diritto di aggiornamento da parte del corpo insegnante, degli ispettori e dei direttori.

All'interno della scuola (ed è questa una delle maggiori novità) le funzioni dei direttori e dei presidi dovrebbero in parte essere assorbite da un organo collegiale composto da insegnanti, da genitori e (nelle scuole superiori) da studenti. L'amministrazione dell'insegnamento, in un gruppo di scuole vicine, dovrebbe essere affidata al « distretto scolastico », in cui, oltre ad insegnanti e genitori, entrano rappresentanti dei sindacati e degli enti locali. Compiti di ampiezza maggiore spetterebbero invece ai distretti provinciali ed al consiglio nazionale della Pubblica Istruzione.

Marco Tosatti

PHILCO: integrazione

Pochi oggi comprano elettrodomestici e tv

Dopo l'automobile, è l'industria degli elettrodomestici che appare nelle cronache della crisi. L'ultimo capitolo riguarda la « Philco Italiana »: la società, ieri, ha annunciato che, da lunedì, l'orario di lavoro sarà ridotto a 24 ore settimanali, con conseguente, inevitabile, ricorso alla Cassa Integrazione, per 1800 dei 2400 dipendenti.

La « Philco Italiana », con il suo stabilimento di Brembate di Sopra, in provincia di Bergamo, è uno dei più noti gruppi del settore. Fino al '72 apparteneva alla Philco Ford americana, che l'ha ceduta alla Robert Bosch Gmbh tedesca, la maggiore industria europea nel campo degli elettrodomestici.

Ha una produzione che si rivolge per il 60 per cento al mercato estero, soprattutto Gran Bretagna e Olanda. E' stato proprio l'andamento delle vendite su questi due mercati a determinare la decisione di ridurre l'orario di lavoro.

Il comunicato dell'azienda dice: « *La direzione si trova nella necessità di adeguare la produzione alle flessioni di richieste verificatesi sui mercati stranieri che assorbono il 60 per cento dei nostri elettrodomestici e televisori. Alla crisi delle vendite in Inghilterra e Olanda, si sono aggiunti anche motivi di carattere politico, del tutto imprevisti e inaspettati, come il conflitto recentemente scoppiato nel Mediterraneo Orientale, che ha colpito altri mercati, fra i quali la Grecia e Cipro* ».

« *La qualità del prodotto* — continua il comunicato — *il senso di responsabilità dei lavoratori e l'impegno a intensificare le vendite sui mercati meno colpiti hanno indotto l'azienda a mantenere tutti gli investimenti programmati* ».

Alla « Philco », dunque, si pensa già ad una ripresa per il futuro. Altre aziende del settore, invece, non hanno questa speranza, almeno a breve termine. Dalla Indesit (che ha messo in cassa integrazione 6 mila dipendenti) è venuta una spiegazione, ufficiosa, dei motivi che hanno indotto la direzione a ridurre l'orario di lavoro.

La causa principale non è stata la stretta creditizia che mette in difficoltà le piccole e medie industrie, ma il continuo aumento dei prodotti immagazzinati dovuto al calo delle richieste internazionali ed interne. Oggi l'azienda ha elettrodomestici invenduti per circa 5 miliardi, cifra che rappresenta il 13 per cento del fatturato annuo.

g. gamb.

General Motors chiude in Danimarca

Copenaghen, 23 agosto.

La « General Motors » ha deciso di chiudere a partire dal 11 ottobre prossimo il suo stabilimento di montaggio a Copenaghen in considerazione della « situazione economica in generale » ed in particolare del rapido calo delle vendite di automobili in Danimarca.

Circa 750 persone rimarranno senza lavoro. Lo stabilimento funzionava dal 1923. (Ansa)

Gli inquilini possono da oggi riunirsi in assemblea e decidere

RISCALDAMENTO NUOVI CONTRATTI

I prezzi sono saliti: ne diamo l'elenco - Diverse forme: quali le più vantaggiose - Domani incontro tra amministratori regionali e quelli dell'Italgas e dell'Agip per assicurare i rifornimenti - Probabile razionamento di gasolio e cherosene nei mesi più freddi dell'inverno

In questi giorni si comincia a pagare un anticipo sulla prima rata del riscaldamento. Quest'anno la stagione calore è molto pesante: i costi del combustibile sono aumentati. Questi i rincari degli ultimi dodici mesi: gasolio, 167 per cento in più; nafta 135-140; kerosene 132; carbone coke 125; granulare polacco 40, metano 41 per cento.

Ma sembra ci siano altri elementi inquietanti. Si temono difficoltà nei rifornimenti e il razionamento nel periodo più freddo (dicembre-gennaio). Il ministro De Mita ha preannunciato una riduzione delle forniture di gasolio del 20 per cento rispetto al '73 (in pratica, il 30 per cento in meno, perché già l'anno scorso c'era stata una contrazione). La Total ha inviato al ministero dell'Industria una lettera per informare che dimezzerà la quantità di combustibile in commercio. Una flessione del 10% hanno annunciato la Sarom e la Bp di Volpiano.

Alcuni enti pubblici, inoltre, non hanno ancora promosso gare d'appalto per il riscaldamento. « *Le poche che sono state indette* — si afferma al Sindacato inquilini — *sono andate deserte perché l'Assopetroli nazionale ha invitato le ditte associate ad attendere (vantano, fra l'altro, grossi crediti)* ». C'è il rischio che per riscaldare scuole, ospedali, ecc. le autorità ordinino requisizioni in pieno inverno e le società non siano in grado di rifornire i privati. « *Potrebbe scatenarsi di nuovo la "guerra" per ottenere mille o duemila chili di nafta o gasolio* ».

Domani mattina gli amministratori della Regione Piemonte si incontreranno con le aziende pubbliche del settore (Italgas, Agip ecc.) per predisporre un piano che eviti disagi alla cittadinanza. Saranno presenti anche i sindacati: « *Gli obiettivi da raggiungere sono: garanzia dell'approvvigionamento di combustibile (da distribuire sulla base dei consumi dello scorso anno); prezzo politico; riduzione dell'Iva dal 12 al 3 per cento e sostegno di un contributo pubblico* ».

Finora la situazione del mercato è tranquilla. Solo nelle ultime settimane c'è stata una certa difficoltà a trovare nafta, perché alcune ditte aspettavano che il governo aumentasse il prodotto (ora la nafta è rincarata di 7 lire in base al decreto, ma bisogna tener conto anche di qualche altra lira che si aggiunge durante i passaggi dal porto alla raffineria, fino alla consegna).

« *Chi ha più riempito per tempo i serbatoi si è messo al riparo da rincari ulteriori* », dice il segretario del sindacato inquilini, Luciani. « *Ma, per coloro che non hanno ancora sottoscritto un contratto, il risparmio più grosso può derivare dalla scelta del tipo di conduzione* ».

A PAGINA 3
gli schemi dei contratti e le relative spiegazioni

Quest'anno, a differenza del passato, gli inquilini possono decidere in assemblea il tipo e le modalità di gestione del riscaldamento (in base all'art. 6 della legge 841 del 22 dicembre 1973).

I contratti tra cui si può scegliere sono tre: « ad economia » (la gestione è diretta e si stipula con la ditta la fornitura di una certa quantità di combustibile); « ad economia con appalto dei servizi » (è analogo al precedente, ma la ditta si impegna per contratto anche a far funzionare l'impianto); « a forfait » (la ditta di riscaldamento garantisce 18-20 gradi di calore — anziché combustibile — in determinate ore della giornata e per 180-200 giorni).

Secondo il sindacato inquilini, quest'ultima è la gestione più cara. « *E' un contratto al buio. Viene stabilito un forfait abbondante, in grado di coprire un periodo di freddo intenso. Quando invece la temperatura esterna è più mite, l'utente non beneficia di alcun risparmio. E' preferibile la soluzione ad economia, che consente la trasparenza dei costi* ».

Secondo il direttore dell'Associazione commercianti, Bottinelli, la maggioranza preferirebbe invece « *il sistema a forfait. Affidarsi cioè a imprese che assicurano un servizio regolare e una gestione specializzata che consente di ridurre i consumi* ».

Roberto Bellato

Detersivi
Una denuncia

Stamane, è stata presentata alla Camera un'interrogazione firmata dall'on. D'Amico, comunista, a proposito della denuncia della Confesercenti e dell'Associazione Nazionale Cooperative Dettaglianti sulla « manovra » in atto per i detersivi. Si chiede se il governo sa che (secondo quanto affermano i dettaglianti) le fabbriche di detersivi consegnano un fustino a prezzo bloccato soltanto se si acquistano dieci fustini dell'identico prodotto a prezzo però libero perché in una confezione « più bella ». Si chiede inoltre che cosa intende fare il governo per evitare un ulteriore danno ai commercianti e ai consumatori.

(Servizio a pag. 4)

BERRINO: la verità sta per venire fuori

DALL'INVIATO

Alassio, 23 agosto.

Il terzo atto del dramma settimanale ispirato al sequestro Berrino è andato in scena questa mattina. Era il più atteso. C'è chi sostiene che fosse uno dei più importanti — e sono tanti — fra quanti allestiti da inquirenti e avvocati sulla traccia del chiacchieratissimo sequestro. Andrei cauto. Non penso che dal sopralluogo di oggi il giudice istruttore Ferro possa ricavare scelte definitive, stabilire in modo assoluto innocenze e colpevolezze. A meno che possieda già buoni elementi chiarificatori e questo viaggio nel labirinto del rapimento debba servire a dare solamente l'ultimo tocco a pareri ormai acquisiti.

ORE 8,45 — *Ferro e Tartufo, il procuratore capo di Savona, giungono nella caserma dei carabinieri ad Alassio. Dalle 9 in poi tutti gli altri, il commissario Carola con due scatole che contengono materiale, gli avvocati Bellando e Ramella, difensori dei fratelli Mombelli (Nuvolone in questi giorni è negli Stati Uniti); Ricci e Montecerde, legali di Mario Berrino che arriva con la figlia Angela.*

ORE 9,30 — *Comincia la ricostruzione del sequestro. Tutti in macchina. Prima tappa a Sant'Anna ai Monti, dove c'è la chiesa che fu poco dopo il 1000 parrocchia di Alassio. Qui si formò il primo nucleo di case della città. E qui giunsero i rapitori, la notte tra l'8 e il 9 luglio, con Berrino incappucciato. Arrivarono con la macchina fin sotto al sentiero che porta alla prigione del Berrino, che è a trecento metri in linea d'aria, tra le fitte macchie del bosco, affacciata sul mare.*

ORE 9,50 — *Sulla terrazza della chiesa, da dove si vede la prigione, anche perché è indicata con un grande fazzoletto. Ad occhio nudo chi la noterebbe? La notte del rapimento padre Pasquale Lietti era sulla terrazza. Non udì e non vide niente. Ma ascoltava la radio.*

ORE 10,30 — *Inquirenti e avvocati imboccano il viottolo per la prigione. In testa è Berrino. « E' certo di conoscere bene la strada? — dice il Ferro. — Altrimenti saliamo senza che lei faccia da guida ».*

« Sono perfettamente sicuro », risponde Berrino.

Si va con il proprietario del caffè Roma che di tanto in tanto spiega: « Qui c'erano radioline, là c'era no... ». E' calmo e preciso, non gli sfugge nulla. La via è impervia. Rovi, spine, arbusti. Frequenti gli scivoloni. E' vero, non dista molto dalla strada sottostante, ma è un sentiero che bisogna conoscere ottimamente per percorrerlo di notte, affrontando una buona dose di pericoli. Ferro fa scattare « fotografie dimostrative dello stato del sentiero ».

Dalla strada alla prigione, a passo lento soprattutto molto attento, si impiegano venti minuti. Prima del gruppo, la signora Aida Bazzolo, proprietaria di queste colline, aveva impiegato sei minuti. A passo di girl-scout, naturalmente.

ORE 10,50 — *Nella prigione dei quattro giorni, un pezzo di prato tra la vegetazione. Giungono i rumori delle auto che percorrono la strada che c'è sotto e anche l'Aurelia. Berrino descrive le 25 ore della sua prigionia, i gesti, le azioni che faceva. Si mette tutto a verbale.*

Entra in particolari, ripete e precisa quando il giudice glielo chiede. Anche quando glielo chiedono gli avvocati di parte avversa, con calma. E' desideroso di spiegarsi senza lasciare dubbi. Tace quando non serve che parli. Finalmente ha imparato la lezione. Vuole dissipare ogni dubbio. La parola « simulazione » lo perseguita da alcune settimane. E spera di poter allontanarne lo spettro.

ORE 12 — *La ricognizione finisce. Discesa altrettanto faticosa. Altri scivoloni. Adesso Ferro potrà incominciare a tirare le prime conclusioni. Mentre è stata presentata un'altra denuncia. Bellando l'altro giorno aveva accusato Berrino di simulazione.*

Il proprietario del caffè Roma ieri alle 20 ha inoltrato denuncia ai carabinieri di Savona, di calunnia e diffamazione contro Bellando. La battaglia legale continua, colpo su colpo. Ma Berrino non parla più, non reagisce emotivamente come prima. Preferisce affidarsi alle fredde formule burocratiche di una querela.

Elvio Ronza

Gazzetta del Popolo

Giornalisti e poligrafici hanno costituito una cooperativa per la gestione del giornale

Giornalisti e poligrafici della « Gazzetta del Popolo » hanno costituito in data odierna una cooperativa per la gestione della « Nuova Gazzetta del Popolo ». Lo annuncia un comunicato diramato oggi dal comitato unitario dei giornalisti e poligrafici del quotidiano torinese.

Tale iniziativa — prosegue la nota — si colloca nella linea portata avanti dalle organizzazioni sindacali per garantire la continuità e il rilancio della testata. In questo senso, la costituzione della cooperativa tra giornalisti e poligrafici rappresenta un importante dato politico-sindacale e uno strumento operativo e concreto contro ogni possibilità di nuove eventuali manovre da parte dell'attuale editore o da parte di altri che intendessero avviare un processo di liquidazione del giornale.

Mentre si è in attesa del risultato dell'incontro tra il ministro Bertoldi e l'editore Caproni — conclude il comunicato — le organizzazioni sindacali sottolineano la necessità che l'impegno pubblico sia concreto.

Il consiglio di fabbrica, il comitato di redazione de « La Gazzetta del Popolo » e i rappresentanti nazionali di categoria sono stati convocati domani mattina dal ministro del Lavoro Bertoldi.

Testimone, con Covelli, per l'attentato all'Italicus

Almirante dal giudice

CORRISPONDENTE

Bologna, 23 agosto.

E' stata, quella di ieri, una giornata che si potrebbe definire campale per gli inquirenti. Il teste più importante che i giudici bolognesi hanno ascoltato è stato il gen. Maletti, capo dell'ufficio D del Sid. Il gen. Maletti, piemontese, già addetto militare in Grecia, non si è fatto strappare molte dichiarazioni dopo essere uscito dall'ufficio del procuratore capo Lo Cigno, che lo aveva ricevuto assieme al cap. Antonicelli, per oltre 40 minuti.

«Per la bomba sul Roma-Brennero — ha detto — *non abbiamo in mano elementi di valore. L'esperienza mi insegna che in materia di attentati è molto difficile far quadrare rapidamente le cose. Guardiamo i fatti di Milano del 1969: ci stiamo avvicinando solo ora e lentamente alla soluzione. Ci vorrebbe un colpo di fortuna, ma io non credo molto a queste cose. Ripeto, andiamo avanti, ma molto lentamente. Non lavoriamo al buio, ma nemmeno con una gran luce...».*

Dopo essere stato ascoltato a Milano dal giudice istruttore Alessandrini sul caso Giannettini in relazione alla strage di piazza Fontana, il generale è venuto a Bologna per l'incontro con il dott. Lo Cigno. «Il dott. Lo Cigno mi ha *convocato per fare il punto sulla situazione, chiedendomi tra l'altro d'effettuare accertamenti sul viaggio di Rodolfo Poli»* (il neofascista in carcere che, pur avendo la figlioletta ricoverata all'ospedale, affrontò un viaggio in Svizzera e Germania). Improvvisamente il gen. Maletti è sbottato, ma in forma cortese, morbida, ma con punta polemica nei confronti dell'ispettorato antiterrorismo: *«Non aspettatevi colpi di scena a breve scadenza, colpi alla Sorò. Grazie al cielo noi non seguiamo questo tipo di piste».*

Le dichiarazioni del gen. Maletti non hanno bisogno di essere commentate, tuttavia non si può fare a meno di sottolinearne il contenuto polemico. Ancora il gen. Maletti: *«Per adesso le nostre indagini non sono [illegible] estese all'estero, ma presto lo saranno. La pista di Monaco potrebbe rivestire un certo interesse».*

Ad un'esplicita domanda circa il «colore» della strage dell'Italicus, il generale ha aggiunto: «*Le indagini sono dirette in tutte le direzioni. Ce n'è una particolare più seguita, ma mi permetto il [illegible] riserbo sul suo colore. Cerchiamo anche in un Paese europeo non latino, ma del Nord. La bomba dell'Italicus potrebbe far parte di un disegno eversivo ma anche della spirale della violenza*». Di più il gen. Maletti non ha voluto o potuto dire.

Dopo il gen. Maletti il dott. Lo Cigno ha ascoltato l'avv. Basile e il suo sostituto dott. Bastianelli. Il legale missino è stato nuovamente interrogato oggi per due ore dal procuratore capo della Repubblica.

Continua intanto l'interesse degli inquirenti per la figura di Francesco Sgrò. Sarebbe stata accertata la sua presenza il 3 agosto in una spiaggia vicina a Roma. Ma Sgrò sa altre cose. E i giudici sembrano decisi a fargliele dire.

Adesso stanno entrando in scena in questa tragica vicenda i «pezzi grossi». Infatti il dott. Lo Cigno ha convocato per il 30 agosto gli onorevoli Almirante e Covelli in qualità di testimoni. Ci sarà da chiarire i collegamenti dell'avv. Basile con l'on. Almirante e l'on. Covelli. E chissà che dai prossimi colloqui tra deputati e magistrato non si apprendano rivelazioni sostanziose, più sostanziose di quanto sono state raccolte fino ad oggi.

Francesco Sgrò è sempre nelle carceri di Ferrara. Nei prossimi giorni sarà sottoposto a confronto con l'avvocato Basile. Il confronto non dovrebbe, si dice negli ambienti giudiziari, spegnersi nel nulla. Uno dei due potrebbe dire e fare rivelazioni atte ad agevolare l'inchiesta complessa, difficile e nebulosa che i giudici di alcune città vanno conducendo.

Anche dall'interrogatorio dell'ex sottufficiale dei paracadutisti Rodolfo Poli, attualmente incarcerato, gli inquirenti si ripromettono di ricavar utili preziose informazioni. Sussistono fatti, episodi che ancora non sono stati ben chiariti. Ha ragione il gen. Maletti quando asserisce che le verità non vengono mai a galla troppo presto.

g. r.

Polemiche sulla strage di Fiumicino

Roma, 23 agosto.

L'ufficio stampa del ministero dell'Interno ha diffuso il seguente comunicato: «Un giornale torinese pubblica la seguente frase attribuita al gen. Maletti: *«Tre giorni prima dell'attacco dei Fedayn a Fiumicino, io personalmente avevo informato il ministro dell'Interno su ciò che sarebbe accaduto, in base a notizie raccolte da varie fonti».*

A parte il fatto che, secondo quanto risulta da altri organi di stampa, il generale Maletti avrebbe smentito di aver detto la frase succitata, si precisa quanto segue: il ministro dell'Interno non ha avuto nè in dicembre, nè nei mesi precedenti, alcun rapporto con il gen. Maletti».

«Per quanto poi riguarda il ministero dell'Interno — aggiunge il comunicato — si conferma quanto ripetutamente dichiarato dal ministro Taviani in Parlamento e cioè che delle segnalazioni pervenute dal Sid o da altra fonte, sia generiche sia specifiche, per altro tutte riguardanti obiettivi diversi, modalità diverse, e autori diversi da quelli della strage di Fiumicino, gli organi di polizia furono sempre immediatamente allertati e le misure di sicurezza furono sempre tempestivamente assunte». (Ansa)

Torino: avvisi di reato per tre di Ordine Nuovo

Avvisi di reato per due avvocati ed un addetto commerciale dell'Istituto per il commercio con l'estero di Monaco di Baviera, sono stati comunicati dal giudice istruttore torinese che indaga sulle «trame nere» dottor Violante.

I due legali sono Marcantonio Bezicheri di Bologna, difensore di noti fascisti e rinviato lui stesso a giudizio dalla magistratura romana per ricostituzione del partito fascista sotto la formula di «Ordine Nuovo», e Luigi Barbieri di Rovigo.

L'addetto commerciale è Mario Sinico che attualmente si trova a Monaco di Baviera al Centro per la commercializzazione della frutta. Nella sua abitazione perquisita la notte scorsa gli agenti hanno trovato manifestini compromettenti, alcune buste del circolo ordinovista «Ezra Pound» e documenti che sono stati definiti molto «interessanti».

Trame nere: l'inchiesta su Giannettini

Anche il generale Aloja sarà interrogato a Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 23 agosto.

Presto il giudice Gerardo D'Ambrosio e il pm Emilio Alessandrini sentiranno, per l'inchiesta sul «caso Giannettini», dopo i quattro ufficiali del Sid, altri testi importanti come l'ex capo di stato maggiore Giuseppe Aloja. Con questi infatti il giornalista fascista pare fosse stato più volte in contatto tramite il suo braccio destro, colonnello Stefani.

I giudici dovrebbero anche interrogare il col. Fiorani, vice di Viola, capo del controspionaggio, protagonista del discusso intervento del c.s. nella vicenda del colonnello Rocca, il capo di uno degli uffici del Sid, «suicidatosi» a Roma.

Sarà questo un altro importante capitolo per quanto riguarda la vicenda di cui si occupano i due magistrati milanesi, capitolo che potrebbe avere inizio durante la prossima settimana con il terzo e più approfondito interrogatorio del giornalista [illegible], al quale potrebbero essere contestati fatti e circostanze emersi durante le deposizioni di ieri e l'altro ieri fatte dai generali Maletti, Viola, Gasca Queirazza e dal capitano La Bruna.

Ed è proprio da questo nuovo interrogatorio del Giannettini che i due magistrati si attendono alcuni chiarimenti, anche se non potranno sciarire particolari aspetti di un determinato rilievo — almeno per ora — al fine di inquadrare completamente e definitivamente il personaggio Giannettini e il ruolo che egli ha avuto in tutta quanta l'ambigua vicenda.

Dal nuovo interrogatorio del Giannettini, insomma, ci si attende qualche cosa di più di quello che si è avuto sino ad ora. In particolare i due magistrati milanesi vogliono sapere dei suoi contatti con Freda e Ventura e con lo stesso deputato missino Pino Rauti, per il quale è sempre pendente la richiesta di autorizzazione a procedere. Non bisogna poi dimenticare che sino a questo momento non pare siano stati chiariti i veri motivi per cui il giornalista si è costituito, dopo lunghi mesi di latitanza.

Nell'ambito delle indagini sulle «trame nere», i due magistrati hanno interrogato ieri nel carcere di San Vittore Claudio Mutti, insegnante di Parma, ritenuto uno degli uomini di punta di «Ordine nero», e Aldo Gaipa, di Ferrara, arrestati per associazione sovversiva.

c. b.

È stata eletta ieri sera ad Alassio

Lady sotto la pioggia

"E' nobile, per questo l'hanno prescelta", dicono le avversarie

DALL'INVIATO

Alassio, 23 agosto.

Piove, si fugge al bar. Non piove più, si torna fuori. E così per due o tre volte di seguito. L'elezione di Lady Italia, attorno alla piscina della «Puerta del Sol», ha il ritmo delle cronache cinematografiche Anni Venti. C'è persino il presentatore indomito, Ettore Andenna, di Radio Montecarlo, che continua a parlare davanti alla platea vuota, affinchè i fuggiaschi si rendano conto che non è il caso di temere due gocce di pioggia. E tra uno spruzzatino e l'altro fa sfilare le 15 lady.

Ma non sono «miss», ci fanno sapere. Sono «lady» e ci spiegano la differenza. Che cioè le miss sono più frivole e invece le lady sono più castigate, curano l'eleganza. Non conta avere marito, conta avere un certo stile. Capito? E perciò che senso ha badare alla precisione geografica? Lady Campania, per esempio, Rosalba Costantini, non è di Napoli. E con questo? E' di Torino. E Lina Savina, lady Marche, è di Brescia. *«Che vuol dire?* — insiste l'organizzatore Pedretti, rabbuiato per l'acqua — *è lo stile che conta. Come devo dirvelo?».* Appunto, lo stile. E dov'è?

Alassio. Letizia Grossi, eletta Lady Italia

Sfilano, le lady. Un poco infreddolite. Anche deluse. In fondo è da dodici ore (è quasi mezzanotte) che [illegible] chi ha vinto.

Negli intervalli, una suonatina e la consegna di rose scolpite ad artisti, artigiani, sportivi. Tagliavini, Lea Pericoli, il sarto Berardi di Casale, Wanda Osiris. Chiamano a gran voce Raf Vallone, una ragazza è già pronta con la statuetta per lui, i primi applausi. Il Vallone non c'è. «Dov'è Vallone?», lo cercano dappertutto. Non c'è. Vallone è sparito.

Finalmente l'annuncio ufficiale della vincitrice. Che è poi quella Lady Lazio che tutti sanno e che diventa così Lady Italia, Letizia Grossi, 29 anni, romana, due bambine, arredatrice, moglie ingegnere.

«Era predestinata», dice una lady imbronciata.

Perchè?

«E' contessa. Pedretti è sensibile al fascino della nobiltà».

Poi le damigelle: Lady Piemonte (Anna Cerantinelli, 26 anni, sposata e madre, non è piemontese); Lady Romagna: Stefania Giovanardi, 17 anni, studentessa, che non è emiliana. La contessa, è suo diritto, [illegible] partecipa all'elezione di Lady Europa. Altre 15 bellezze in passerella. Ufficialmente provengono dall'intero continente. Eppure c'è il sospetto che siano quasi tutte di Palazzolo sull'Oglio.

e. rz.

"Rapimento lampo„ di Stresa: vicina la soluzione

Stefano Barberi ha indicato i luoghi della sua prigionia

Stefano Barberi con il sostituto procuratore Marciante, che indaga sul rapimento

CORRISPONDENTE

Stresa, 23 agosto.

Pare che sia stata ormai localizzata la zona ove Stefano Barberi — il quindicenne rapito la sera di Ferragosto a Gignese e liberato alle 4 di ieri l'altro nei pressi di Chivasso — è stato tenuto prigioniero. Il ragazzo ha fatto una descrizione abbastanza particolareggiata ed è riuscito, con approssimazione, a calcolare i chilometri percorsi. In base a ciò i carabinieri sono riusciti a stabilire che la prigione è in un triangolo che ha i vertici ad Arona, Borgomanero e Vercelli.

Stefano ha descritto agli inquirenti anche la figura dei suoi rapitori, tre giovani sui 25-30 anni, di corporatura ed altezza normale, barba e capelli piuttosto lunghi. «*E' un ragazzo molto preciso* — ha detto un ufficiale dei carabinieri — *fino ad ora, ha collaborato con noi forse anche al di là di tutte le previsioni. E' stato lucidissimo e si può presumere che non abbia mai perso il controllo di se stesso anche durante la prigionia. La conferma ci viene dalla ricchezza di particolari forniti*».

Dopo il ragazzo sono stati sentiti, nella serata di ieri, il padre e lo zio. Essi hanno ricostruito le fasi successive al rapimento, dalla prima telefonata, ai contatti con i banditi, sino alla consegna della valigetta con i 32 milioni.

Le operazioni sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marciante, cui il sostituto procuratore di Verbania, Claudio De Angelis, ha trasmesso l'intero fascicolo sulla vicenda.

Si è saputo anche che, stando almeno a quanto affermato dagli inquirenti, il colpo sarebbe stato compiuto da gente probabilmente alla prima esperienza in fatto di rapimenti, giovani [illegible] con alle spalle reati per furto e rapina, che, venuti a conoscenza di questo lo si sente ripetere ogni giorno, a torto o a ragione nella zona fra Stresa e il Mottarone) «che al "Fauno" ci stanno i ricchi, i miliardari», hanno «inventato» il sequestro decidendo di rapire il primo dei venturo ragazzini — che risiedono durante il periodo estivo al villaggio residenziale — che arrivava loro a tiro.

Non si spiega altrimenti la facilità con cui (dopo che i giornali avevano reso note le reali possibilità finanziarie della famiglia) essi abbiano accettato di buon grado i 32 milioni loro offerti in luogo dei 200 telefonicamente richiesti. Non viene trascurata neppure l'ipotesi che sia stato «inaugurato», a Gignese, un nuovo tipo di sequestro di persona. Il rapimento in loco, che potrà rendere molte decine di milioni di meno del tradizionale sequestro «alla sarda», ma che, in compenso, è assai meno rischioso.

Ieri sera, dopo l'interrogatorio dello zio del ragazzo — che ha riferito circa il viaggio in auto e il suo incontro con i rapitori — gli inquirenti hanno tenuto un vertice segretissimo che si è protratto per oltre un'ora e mezzo.

Antonio Costantini

ULTIMA ORA

Un attentato sventato a Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 23 agosto.

(g. b.) Un giovane, di cui la polizia non ha rivelato il nome, è stato arrestato, verso le 12,30, nei pressi della stazione Principe, non appena sceso da un'auto allontanatasi poi a grande velocità e che è riuscita a sfuggire all'inseguimento della polizia.

Il giovane è ora interrogato in questura dal magistrato. Era in possesso di un sacchetto di plastica contenente 34 candelotti di dinamite di fabbricazione jugoslava, 14 detonatori e 15 metri di miccia a lenta combustione.

Il dottor Catalano, dirigente il nucleo antiterrorismo per la Liguria, che ha condotto l'operazione, mantiene per il momento uno stretto riserbo sull'episodio, ma, a quanto si è appreso, l'arrestato non è di Genova e sarebbe in collegamento con gruppi terroristici di altre città d'Italia.

Secondo indiscrezioni, il giovane si sarebbe apprestato a compiere un attentato dinamitardo agli impianti della stazione Principe.

Nella notte a Mongrando

Sparano sui CC

Biella, 23 agosto.

Due malviventi, mentre fuggivano con un'«Alfa Romeo 1750», hanno sparato alcuni colpi di rivoltella contro i carabinieri che li inseguivano con una vettura civile dello stesso tipo. Un proiettile ha forato il parabrezza dell'auto inseguitrice, passando fra i due militari, che hanno risposto con le loro armi, ma senza esito.

Il drammatico fatto è accaduto stanotte a Mongrando. Alla caserma dei carabinieri è giunta la telefonata di un cittadino, il quale ha segnalato che due persone si aggiravano in atteggiamento sospetto nei pressi di una casa.

Sono immediatamente intervenuti i carabinieri Giuseppe Lucero e Vincenzo Cario, ma i malviventi, allarmati dall'approssimarsi dell'auto, sono fuggiti.

Successivamente, nell'abitato di Mongrando, una «850» targata Salerno, è sfuggita al controllo del conducente e, dopo aver abbattuto un albero di un viale, ha attraversato la strada, schiantandosi nei pressi di un distributore di benzina. Sul posto sono state notate numerose macchie di sangue, ma nessuna traccia del guidatore.

p. m.

Dopo il gran caldo è subito autunno

È arrivata la pioggia il termometro scende

Il maltempo di ieri e di stanotte — pioggia torrenziale su alcune località, cielo coperto, abbassamento della temperatura — ha risollevato gli agricoltori che vedevano minacciati i loro campi dalla siccità; in particolare correva un grosso pericolo il raccolto dell'uva. La pioggia è valsa anche a ridurre i rischi di incendi boschivi, che in questi giorni hanno distrutto migliaia di alberi; ha ovviato alla secca dei fiumi, ma ha anche ulteriormente accelerato il rientro dei turisti da molte località di villeggiatura.

ALESSANDRIA — Dopo due mesi di solleone e afa opprimente, un violento temporale si è abbattuto su Alessandria e su alcune zone circostanti. Nelle campagne la pioggia è stata accolta, dopo la lunga siccità, come una benedizione. I viticoltori temevano una grandinata, ma per fortuna non c'è stata. La temperatura è sensibilmente diminuita.

CUNEO — La pioggia caduta fin verso l'alba su gran parte del Cuneese ha mitigato l'afa e dissetato i campi arsi dalla siccità; il termometro è stamane bruscamente caduto a 18 gradi nel capoluogo, mentre è aumentata l'umidità, ora il cielo è parzialmente sereno, la colonnina di mercurio tornerà a salire durante la giornata.

NOVARA — Il tempo non si è ancora rimesso al bello dopo la violenta grandinata di ieri, che ha causato ai vigneti seri danni, bacando gli acini di uva destinati a marcire in pochi giorni. Il paese più colpito è Ghemme: i germogli dei vigneti erano già stati bruciati da una gelata in primavera, ora la grandine ha fatto il resto. Anche a Sizzano si lamentano forti danni, specialmente nel fondovalle e fino a metà collina.

OVADA — La pioggia caduta nella giornata di ieri e nella notte su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba, è stata vantaggiosa per le uve di qualità dolcetto, [illegible] e barbera che il lungo periodo di siccità aveva in parte bruciato. La produzione quest'anno è prevista nell'80% il dolcetto, con una maggiorazione del 5% rispetto alla vendemmia '73. Il rimanente 20% riguarda barbera e cortese. In città e nelle campagne si fanno già previsioni sui prezzi. Si parla di duemila lire il Mg. per dolcetti e barbere. Le operazioni vendemmiali non avranno luogo prima del 25 settembre per i dolcetti e verso il 10 ottobre per le barbere.

NOVI — Cielo coperto, stamane, nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Temporali, durante la notte, nella zona collinare e in Valle Scrivia. La temperatura è in diminuzione.

L'incendio ha fatto un'altra vittima?

Il corpo del bruciato trovato alla Palmaria

La Spezia, 23 agosto.

(l. c.) All'isola Palmaria, dove un incendio ha distrutto ogni vegetazione, i vigili hanno trovato stamane il corpo carbonizzato di Mario Bengasi Canese, 62 anni, residente a Genova, scomparso ieri pomeriggio, mentre, con alcuni volenterosi si adoperava a fronteggiare il fuoco. Ad un certo momento l'uomo era sparito. Per tutta la notte le ricerche si erano rivelate inutili.

L'incendio è stato domato stamattina, anche grazie al violento acquazzone che ha investito il litorale. Le squadre di soccorso si sono messe alla ricerca di un altro uomo che risulterebbe disperso. Non si conoscono ancora le sue generalità: le comunicazioni con l'isola sono state interrotte e vengono mantenute soltanto tramite le squadre di soccorso.

L'incendio era scoppiato ieri pomeriggio alle 16 e pareva, in un primo momento, che potesse essere arginato, ma poi le fiamme hanno ripreso furiosamente attaccando altri versanti dell'isola. La situazione si è fatta drammatica anche perchè nei boschi dell'isola sorgono case private abitate durante il periodo estivo. Due di queste sono state completamente distrutte: le persone che le abitavano si sono salvate a stento.

Il Canese, che era nativo di Portovenere, ma risiedeva a Genova, era cognato della titolare dell'unica trattoria del Pozzale.

«*E' stato uno spettacolo spaventoso* — ha detto un militare raggiunto telefonicamente —. Le fiamme sono arrivate sino a duecento metri da noi e si sentiva gente, a Pozzale, chiamare a gran voce un uomo di nome Bengasi».

Stanotte per il ribaltamento della barca

Genova: pescatore annega a 300 metri dalla spiaggia

Genova, 23 agosto.

(g. b.) Un giovane pescatore dilettante, Domenico Di Nardo, di 24 anni, è annegato stanotte mentre stendeva la rete dalla barca, insieme con il fratello Giuseppe, a non più di trecento metri dalla spiaggia della Foce.

In quel momento il mare era calmo e senza vento. Improvvisamente la tragedia. Per cause ancora da accertare, forse uno sbilanciamento improvviso o forse un'ondata provocata da una nave all'uscita dal porto, la piccola imbarcazione s'è ribaltata. Probabilmente, cadendo in acqua, Domenico Di Nardo ha battuto il capo contro il bordo della barca.

Le grida d'aiuto di Giuseppe Di Nardo sono state raccolte da alcuni pescatori che si trovavano sulla scogliera antistante piazzale Kennedy e da un giovane capellone tedesco, il ventitreenne Norbert Ulricht che dormiva in un sacco a pelo sulla spiaggia e che si è lanciato in mare riuscendo a trarre a riva il fratello dello scomparso. Poco dopo è giunta una pattuglia del pronto intervento: gli agenti si sono tuffati ed hanno cercato di recuperare il corpo di Domenico Di Nardo, ma inutilmente.

Più tardi sono giunti sul luogo della disgrazia i sommozzatori dei vigili del fuoco: una potente cellula fotoelettrica ha illuminato il tratto di mare nel quale il giovane era scomparso. Le ricerche sono durate quasi mezz'ora, poi tre sub hanno individuato il punto in cui giaceva il corpo dello sventurato pescatore, a circa 150 metri dalla riva, su un fondale di 7-8 metri dove la visibilità era praticamente nulla.

Denunciato un alessandrino

Picchia la moglie e deruba la cognata

Alessandria, 23 agosto.

(a. c.) Picchia la moglie, deruba la cognata, rivende la refurtiva e viene denunciato dai carabinieri del nucleo investigativo. E' il ventinovenne Pietro Lipari, deferito alla magistratura per appropriazione indebita, maltrattamenti, violazione agli obblighi di assistenza familiare; per ricettazione è stato invece denunciato l'amico Giovanni Passantino, di 29 anni.

E' stata la moglie del Lipari a far denunciare i due. La donna, Serafina Baretta, di 25 anni, stanca dei soprusi del marito, si è rivolta ai carabinieri dicendo che l'uomo, poco amante del lavoro, da tempo la maltrattava, percuotendola spesso in modo tale da costringerla a ricorrere alle cure dei medici.

Una volta aperto il sacco, ha proseguito asserendo anche che il Lipari aveva sottratto a sua cognata, Rosa Vitale, che stava trascorrendo a casa loro un periodo di riposo, oggetti d'oro per mezzo milione.

Le indagini svolte dai carabinieri hanno poi stabilito che il Lipari aveva rivenduto quei preziosi al Passantino.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bona, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

Quanto costano nafta, gasolio, metano

RISCALDAMENTO

I tre tipi di contratto - La gestione più conveniente

In molti stabili gli inquilini devono ancora riunirsi in assemblea e decidere quale gestione adottare per il riscaldamento. E' forse già un po' tardi. Il periodo migliore per le contrattazioni è quello che precede l'estate, quando il freddo è lontano. A settembre la necessità di concludere presto obbliga spesso l'utente a pagare il prezzo più favorevole al venditore. Una scelta meditata può comunque consentire risparmi.

Ecco, in dettaglio, i tre tipi di gestione del riscaldamento e le differenze di carattere economico-normativo.

AD ECONOMIA

Gestione diretta ad economia. Si stipula un contratto di regolare fornitura con una ditta di combustibile. Viene stilato un preventivo che contiene le «voci» di spesa: combustibile, manutenzione del bruciatore e della caldaia, energia elettrica, fuochista, pulizia camino, ammortamento.

«Il pregio di questa gestione consiste nella possibilità di controllare i costi», sostiene il sindacato inquilini. *«I soldi eventualmente risparmiati vanno a vantaggio degli inquilini. E' necessario però che l'impianto sia controllato da una persona competente, preferibilmente da amministratori di stabili, e che tutti contribuiscano a contenere gli sprechi (ritardare la accensione quando fa più caldo, ecc.)».* Il Sarp — sindacato con un centinaio di piccole e medie aziende petrolifere associate — sembra disposto ad accettare questo contratto.

IN APPALTO

Gestione diretta a economia con appalto dei servizi. E' analogo a quello precedente e si adotta quando l'amministratore non è in grado di far funzionare l'impianto. Si stipulano due contratti con la ditta: uno per la fornitura del combustibile e un altro per l'appalto dei servizi.

A FORFAIT

Gestione a forfait. E' una sorta di assicurazione-calore. La ditta si impegna a fornire una temperatura di 18-20 gradi (non il combustibile) dalle 8 alle 22, per un periodo di 180-200 giorni. L'utente può solo contestare la temperatura ambiente e la durata del servizio. Non può controllare i quantitativi impiegati per dare il calore convenuto. Eventuali risparmi di combustibile vanno a beneficio della ditta fornitrice. *«Il prezzo forfettario viene rivalutato ad ogni aumento dei combustibili sulla base del 90 per cento del costo globale esposto in fattura. Quindi grava anche su "voci" estranee, quali la manutenzione, il fuochista, ecc. Se il prezzo cala è prevista una riduzione del forfait, ma un caso del genere non si è mai verificato. Si deve poi aggiungere il costo dell'elettricità, dell'ammortamento, dell'Iva (12 per cento) che incidono nella misura di almeno 100 lire in più al metro cubo. E' un tipo di gestione da sconsigliare».*

Alcuni esempi possono chiarire meglio quale gestione sia più conveniente. Le cifre sono state fornite dal sindacato inquilini.

GASOLIO

Gestione a forfait.

Ipotesi minima:

560 lire il metro cubo	prezzo preventivato
15 lire il metro cubo	energia elettrica
25 lire il metro cubo	ammortamento
600 lire il metro cubo	
+ Iva (12 per cento)	
660 lire il metro cubo	Totale

Calcolando un alloggio medio di 250 metri cubi, il costo è di 165 mila lire (per 180-200 giorni).

Ipotesi massima:

650 lire il metro cubo	prezzo preventivato
15 lire il metro cubo	energia elettrica
25 lire il metro cubo	ammortamento
690 lire il metro cubo	
+ Iva (12 per cento)	
772 lire il metro cubo	Totale

Per un alloggio medio di 250 metri cubi, si spende 193 mila lire (per 180-200 giorni).

Gestione a economia.

Ipotesi minima: 450 lire il metro cubo (tutto compreso). La spesa, sempre per un alloggio medio di 250 metri cubi, è di 112.500 lire.

Ipotesi massima: 500 lire il metro cubo (tutto compreso). Spesa totale, 125 mila lire.

Con questo tipo di conduzione, in media, il risparmio è del 30 per cento rispetto alla gestione «a forfait».

Gestione ad economia con appalto del servizio.

Alle due ipotesi del tipo ad economia si deve aggiungere circa 50 lire il metro cubo. Il risparmio è del 15 per cento.

NAFTA

Gestione a forfait: dalle 600 alle 550 lire il metro cubo (più energia elettrica, ammortamento e Iva).

Gestione a economia: 380 lire il metro cubo (tutto compreso).

CARBONE

Gestione a forfait: dalle 1000 alle 1200 lire il metro cubo.

Gestione ad economia: 850 lire il metro cubo (tutto compreso).

METANO

Quest'anno c'è stata la corsa alla metanizzazione (dopo i fortissimi rincari dei prodotti petroliferi). Il prezzo del metano è di 38,20 lire il metro cubo. *«In molti stabili»,* dice il segretario Luciani, *«gli inquilini hanno accettato di contribuire alla trasformazione dell'impianto con una quota media di 100 lire il metro cubo.*

«Ma, se sarà accolta la richiesta dell'Eni di aumentare il prezzo a 70 lire, la spesa di gestione, anche se ad economia, salirà a 600-650 lire il metro cubo (ora è di circa 400 lire). E bisogna tener conto che il metano dà meno calore degli altri combustibili tradizionali».

KEROSENE (scorte abbondanti)

E' usato da migliaia di famiglie nella provincia e nel centro storico. Un fustino di 20 litri costa 2100 lire ed è sufficiente per una sola giornata di riscaldamento. Al momento del primo acquisto si paga un deposito di 1000 lire per il recipiente.

Il kerosene in commercio è abbondante. Dopo la scomparsa dal mercato, lo scorso anno prima del rincaro, il combustibile è arrivato in grande abbondanza e gran parte è rimasto invenduto.

Duecentomila (su 650 mila) hanno perso tutto nella guerra

Appello da Cipro: "Aiutateci,,

Invito alla solidarietà in un messaggio agli italiani dell'ambasciata cipriota a Roma - Un terzo della popolazione è raccolto nei campi profughi

Eredità tragica

Qual è il prezzo, ancora provvisorio, della guerra di Cipro? Quali distruzioni, quante vittime ha fatto la battaglia che ha infuriato per un mese sull'«isola dei limoni amari», con sussulti sanguinosi e pause cariche di tensione e di odio? Qualche migliaio di morti, civili per la gran parte, greco-ciprioti e turco-ciprioti, accomunati nella stessa tragedia scoccata da un'astiosa rivalità vecchia di secoli.

E ancora: duecentomila profughi, un terzo della popolazione totale, che tutto ha abbandonato al saccheggio, alla rovina, alla distruzione.

E' una tragedia che si è consumata a poche centinaia di chilometri da noi, a un paio d'ore di volo dall'Italia; in un'isola dalle spiagge dorate che i *dépliants* vantavano come una delle «perle del Mediterraneo», un «paradiso del turismo». Quelle spiagge affollate fino a metà luglio di inglesi, italiani, francesi, scandinavi si sono trasformate in luoghi di battaglia, ombrelloni e sedie a sdraio sono stati travolti da cannoni e carri armati, da strumenti di morte.

I turisti hanno fatto a tempo a cercare scampo negli alberghi, poi si sono messi affannosamente in salvo con ponti-aerei, sulle navi accorse a tutta forza. Ma prima hanno fatto a tempo a veder sgretolare sotto i colpi dei cannoni e le raffiche dei mitra quel paradiso artificiale che sotto il cielo azzurro e il mare pulito coltiva una realtà così drammatica.

Dalla «mappa delle vacanze» è scomparsa così, nel cuore dell'estate, una delle mete preferite negli ultimi anni (oltre 250 mila persone nel '73) dai turisti stranieri, la cui presenza cominciava a costituire una delle fonti principali di ricchezza e di sviluppo dell'isola.

Ma la guerra vanta successi più gravi e duraturi: l'arresto, almeno temporaneo, dello sviluppo industriale (cementifici a Vasiliko, raffinerie di petrolio a Larnaca, setifici presso Pafos, cotonifici a Famagosta, miniere di rame e di pirite), il blocco della pesca, la distruzione dell'agricoltura, con i campi di frumento, d'orzo e d'avena sconvolti dai crateri degli obici, i filari di viti divelti dall'avanzata dei carri armati. Nelle campagne vagano migliaia di capi di bestiame abbandonati nelle stalle dai contadini che foggivano di fronte alla guerra. Decine di migliaia di capre, pecore, mucche rischiano di morire per fame e per sete. L'allevamento del bestiame va in rovina. E dell'agricoltura e dell'allevamento degli animali vivevano a Cipro 90 mila persone, oltre un terzo della popolazione attiva.

La guerra ha brutalmente interrotto quel progresso che faticosamente i ciprioti cominciavano a conoscere, pur fra storture e ingiustizie: i turchi, un quinto della popolazione, detenevano solo un decimo delle risorse economiche dell'isola, erano i più poveri, contadini e artigiani in gran parte, mentre i greci controllavano l'amministrazione statale, l'insegnamento, l'industria, il turismo.

Che resta oggi ai ciprioti? Un Paese diviso in due non solo dalla «linea verde» a Nicosia o dalla «linea Attila» nelle campagne, ma dall'odio fra le due comunità. Gli uni e gli altri, greci o turchi, denunciano le atrocità subite. Presso Famagosta, in un villaggio vivevano sessanta turco-ciprioti: ne sono rimasti tre. Gli altri sono stati ritrovati sepolti in una fossa comune, mitragliati dai soldati greco-ciprioti: c'era anche un bimbo di due anni.

Dai racconti dei fuggiaschi greci, invece, si direbbe che i soldati turchi non hanno fatto altro che violentare, distruggere, saccheggiare. Ovunque, nelle città e nei villaggi. - Nei campi per i profughi, migliaia di persone si disputano ormai una pagnotta di pane, una coperta per la notte. L'eredità della guerra è questa.

p. pat.

Un telegramma a "Stampa Sera,,

«Stampa Sera» ha ricevuto un telegramma con un appello dall'ambasciata cipriota in Italia che pubblichiamo.

«Chiediamo vostro cortese intervento et aiuto affinché tramite vostro giornale venga rivolto appello alla solidarietà degli italiani per raccolta viveri medicinali denaro indumenti favore oltre duecentomila profughi ciprioti che trovansi tragiche condizioni Stop Nostre autorità non in grado fronteggiare da sole presente emergenza causa noti deprecabili eventi che habent sconvolto nostra isola et sua popolazione Stop Responsabilità coordinamento intera operazione est affidata nostro console generale Rosali in Roma Stop Ugualmente consolati di Genova Milano Napoli autorizzati procedere raccolta su base locale Stop

Rosali, console generale per l'Italia»

La Croce Rossa

Altre iniziative di solidarietà e aiuto al governo cipriota si sviluppano attraverso le organizzazioni dell'Onu, la Croce Rossa Internazionale e vari enti. In Francia, il cardinale Marty, arcivescovo di Parigi, ha lanciato un appello ai cattolici francesi e un altro è pervenuto dal «Secours populaire français», che ha già inviato un carico di medicinali alla Croce Rossa cipriota.

200 mila profughi nei campi raccolta

La situazione degli oltre 200 mila profughi (un terzo della popolazione dell'isola) si va aggravando di giorno in giorno. Le autorità britanniche hanno annunciato che possono alimentare solo 12 mila rifugiati dei 70 mila che si sono stipati nelle due basi inglesi dell'isola per sfuggire ai combattimenti e alle rappresaglie. L'Alto commissario dell'Onu per i profughi, Sadrudin Khan, è da ieri a Cipro per coordinare l'opera di soccorso. Gli Stati Uniti hanno donato alla Croce Rossa Internazionale per i soccorsi urgenti mezzo miliardo.

Famagosta. Una famiglia di profughi che ha trovato scampo in una base inglese

I morti sono oltre cinquemila

Il bilancio provvisorio delle vittime della guerra di Cipro, secondo un portavoce del governo di Nicosia, è di quattromila civili greco-ciprioti uccisi e diecimila feriti nel periodo 20 luglio (data dello sbarco turco nell'isola) 20 agosto.

Il capo di Stato Maggiore dell'esercito turco, generale Selim Sancar, ha dichiarato invece ad Ankara che le perdite del suo esercito, nello stesso periodo, sono state di 256 morti e 550 feriti.

Non si conosce, invece, il numero delle vittime della comunità turco-cipriota che ha subito pesanti perdite.

Ostacolati rifornimenti ai profughi

Nicosia, 23 agosto.

drammatica dei giorni scorsi non accenna a migliorasi non accenna a migliorare. A Famagosta, continua il confronto fra le forze turche e le forze di pace delle Nazioni Unite, alle quali i turchi hanno già ingiunto di sgomberare la città, e non consentono di effettuare le consegne di viveri, acqua e medicine alle migliaia di profughi accampati alla meglio nelle zone circostanti Famagosta. I caschi blu lamentano anche che i turchi ostacolino i loro movimenti, impedendo perfino il rifornimento ai loro accampamenti.

La Grecia sta inviando rifornimenti ma le popolazioni greco-cipriote che si trovano nelle zone controllate dai turchi non possono riceverli fino a quando queste restrizioni non saranno state abrogate da parte turca. Inoltre, si tende chiaramente a cristallizzare la situazione di fatto esistente, istituendo una *«amministrazione autonoma turca della repubblica di Cipro».*

Ad Ankara si afferma che Denktash, con l'aiuto del governo turco, sta creando uno Stato autonomo.

In un discorso per radio da Cipro, il leader turco-cipriota Denktash ha chiamato la zona dell'isola occupata dai turchi *«amministrazione autonoma turca della repubblica di Cipro».*

Il presidente cipriota Clerides sarebbe disposto ad accettare una soluzione federale per Cipro, pur ponendo alcune condizioni: lo indicano a Nicosia fonti diplomatiche, secondo le quali la visita di Clerides di oggi ad Atene mirerebbe appunto a definire la questione con il governo Karamanlis.

(Associated Press)

Dal 9 al 30 settembre

Rinviato il processo Watergate

Washington, 23 agosto.

Il giudice John Sirica, presidente del tribunale federale di Washington cui compete di celebrare il processo contro i «sette del Watergate», ha abbandonato il suo precedente atteggiamento di intransigenza ed ha accolto la richiesta dei giudici federali di appello di rinviare di tre settimane, dal 9 al 30 settembre, l'inizio del processo.

E' una manovra per salvare l'ex presidente Nixon dalla incriminazione? Ha preso infatti consistenza in questi ultimi giorni un movimento dell'opinione pubblica americana che ritiene che Richard Nixon, essendo stato costretto a rinunciare alla Casa Bianca, sia già stato punito a sufficienza e che per questo motivo non debba essere costretto ad affrontare altre disavventure giudiziarie sempre in conseguenza del Watergate.

E' stato per questo motivo che i giudici della corte d'appello federale di Washington con decisione unanime hanno invitato il giudice John Sirica a rinviare il processo dei «sette del Watergate».

Gli imputati a questo processo sono alcuni fra i principali ex collaboratori di Nixon: Ehrlichman, ex consigliere per le questioni dell'Interno, Haldeman, ex segretario generale della Casa Bianca, l'ex procuratore generale John Mitchell.

Le accuse rivolte a tutti gli imputati, fra cui sono personaggi relativamente minori (due consulenti legali, un funzionario della Casa Bianca ed un altro funzionario che aveva lavorato per la campagna presidenziale) è di occultamento, cioè di aver cercato di soffocare sul nascere lo scandalo del Watergate e di avere tentato di ostacolare il corso della giustizia.

Per arrivare al proscioglimento del suo cliente, il difensore di Haldeman aveva chiesto la citazione come testimone a discarico del «signor» Richard Nixon, ormai privato di tutte le immunità di cui godeva come presidente.

(Ansa-Reuter)

In Francia verrà abolita ogni registrazione

La schedina d'albergo limita la libertà dell'individuo?

Dice il proprietario di un hotel: "Le ritengo utili, così so chi è il mio cliente" - Una donna: "Perché dobbiamo far sapere a tutti l'età e se si è sposati?" - Un funzionario di polizia: "Qualche volta servono"

SCHEDA DI NOTIFICAZIONE

Cognome ....

Nome ....

Luogo di nascita ....

Data di nascita ....

Cittadinanza (solo per gli stranieri) ....

Residenza (solo per gli italiani) ....

Docum. d'identific. ....

La schedina d'albergo che gli italiani devono compilare

A partire da metà settembre quasi sicuramente in Francia saranno soppresse le schede d'albergo destinate alla polizia. Con esse saranno pure aboliti i registri d'hotel. E' una vera e propria rivoluzione: scompare una norma nata sotto la Convenzione e in vigore da quasi due secoli.

Il progetto di legge è stato annunciato ieri dal ministro degli Interni, Michel Poniatowski.

Il ministro ha sottolineato l'importanza che egli dà alla soppressione di disposizioni che potrebbero un giorno essere utilizzate come mezzi d'informazione per controllare, in condizioni non democratiche, la libertà di andare e venire dei francesi. «Queste misure — ha concluso Poniatowski — devono permettere alle persone di viaggiare senza essere pedinate dai poliziotti. L'anno scorso oltre 14 milioni di schedine sono state compilate. L'utilizzazione è difficile e rappresenta una schiavitù per gli albergatori. Inoltre queste registrazioni costituiscono una limitazione della libertà individuale. Servono poco alla polizia poiché il più delle volte i truffatori s'iscrivono negli hotel sotto falsa identità».

In Italia una proposta analoga era stata presentata qualche anno fa in occasione dell'abolizione nei documenti della paternità e maternità. Ma non se ne fece nulla.

Era stata pure messa in discussione la legittimità costituzionale delle norme previste dal testo unico delle leggi di p.s. dove s'impone agli albergatori, locandieri, e quanti gestiscono pensioni e case di salute, di registrare tutti i clienti, naturalmente muniti di un documento d'identità, e comunicare giornalmente per mezzo di una scheda alle autorità di pubblica sicurezza, oltre alle generalità il giorno d'arrivo e di partenza.

Ma la Cassazione ha respinto l'istanza del dicembre 1965. Tali norme — ha sentenziato — non ledono la sfera di autonomia dei cittadini italiani e degli stranieri e non producono un considerevole aggravio agli esercenti. Inoltre, essendo dettate per la tutela degli interessi della collettività nel campo della sicurezza, esse non possono essere considerate costituzionalmente illegittime.

Ma sono proprio utili queste schede che poi vanno a finire in questura? Lo abbiamo domandato al direttore di un grande albergo cittadino, signor Joachim Spoer. «Le ritengo utili, ai fini dell'albergo, così so chi è il mio cliente. Non credo neppure sia una limitazione della libertà. Le persone che sono a posto non hanno nulla da temere, gli altri difficilmente vanno in albergo».

Di parere contrario una signora, rappresentante di cosmetici: «Non so perché ancora oggi bisogna presentare la carta d'identità negli alberghi e fare sapere a tutti quanti anni si ha, se si è sposati o meno. Basterebbe una firma sul registro come è in uso in molti Paesi».

E la polizia come la pensa? Il dott. Fersini, dirigente della squadra mobile di Torino, dice: «Giungono in questura circa duemila schede al giorno dagli alberghi. Vanno direttamente all'ufficio forestieri dove vengono incasellate. In base ai nostri bollettini di ricerche si può controllare se in qualche albergo cittadino soggiorna un ricercato colpito da ordine di cattura o di carcerazione. In questo caso lo si va a prendere. Ma i pregiudicati non vanno in albergo o se ci vanno hanno dei documenti falsi. Però non tutti sono in grado di procurarseli e allora va bene a noi. Dalle schede possiamo pure controllare gli spostamenti dei borsaioli, che invadono la città in occasione di grandi manifestazioni, dei truffatori, mafiosi, gente non ricercata ma pericolosa. Senza contare i topi d'albergo che segnaliamo agli albergatori. Utili sono state in questi giorni le schede degli alberghi durante le indagini per l'uccisione dell'argentina Nelida Justi. Siamo riusciti a rintracciare numerose connazionali dell'assassinata e ottenere notizie e informazioni».

Alvaro Gili

La crisi dell'occupazione

SI RIUNISCE LA GIUNTA REGIONALE

Alle 15 la Giunta regionale si riunisce per fare il punto sulla difficile situazione economica. Il presidente della Regione, avv. Oberto, ha detto che «purtroppo, le infauste previsioni circa il futuro sono confermate. Permane una situazione di crisi che rischia di compromettere gravemente sotto il profilo socio-economico la vita di tutto il Piemonte. La disponibilità dell'amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli, a studiare insieme ai sindacati e alle autorità responsabili la situazione, trova la Regione pronta ad assumere iniziative e a parteciparvi». Gli amministratori sono disposti ad intervenire anche a livello governativo.

In questo quadro allarmante (cassa integrazione, aumento del carovita) la Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil ha chiesto alla Regione di «sospendere l'autorizzazione alle concessionarie per l'aumento delle tariffe di trasporto», che dovrebbero essere applicate da lunedì (nelle zone di Pinerolo, Orbassano, Rivalta e None).

Più in generale i sindacati denunciano (in un documento approvato al termine della riunione tenuta a Pinerolo) «il terrorismo economico che viene fatto intorno alla crisi per uscirne rilanciando soluzioni vecchie che non mutino lo sviluppo economico del Paese» a danno dei lavoratori.

La federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil ha, tra l'altro, deciso di promuovere un incontro presso il Comune di Pinerolo tra sindacati, esecutivi dei consigli di fabbrica, enti locali, comunità montane, forze politiche. Si parlerà della garanzia del posto di lavoro, dell'aumento delle tariffe (si è già chiesto al sindaco di rimandare il rincaro degli abbonamenti) e delle [illegible] per lo sviluppo economico della zona.

SUPERTEX

Lunedì mattina è in programma un'assemblea davanti ai cancelli della fabbrica di Leini, fallita durante le ferie. E' inoltre previsto un incontro tra lavoratori e amministrazione comunale, presente il curatore fallimentare.

BALLARDINI

Sono sempre in sciopero i dipendenti della fabbrica di Mappano, dove sei operai sono stati licenziati. Lunedì o martedì le parti si incontreranno presso l'Api.

EMANUEL

I 600 dipendenti continuano la produzione e il presidio dello stabilimento di Moncalieri in attesa della riunione a Roma.

SCIARENGO

I sindacati alimentaristi Cgil, Cisl, Uil hanno impugnato il licenziamento dei 80 dipendenti della pasticceria industriale.

CONFEZIONI EUROPA

Un comunicato è stato diramato stamattina al termine dell'incontro tra sindacati, amministratori locali e lavoratori, svoltosi al Municipio di Torre Pellice. Si rileva come la ditta abbia «sempre fruito di particolari agevolazioni da parte delle amministrazioni locali, con la prospettiva di un suo sviluppo, [illegible] dell'azienda stessa anche prima delle ferie estive».

Secondo la nota, il minacciato provvedimento di chiusura appare «pretestuoso e conseguenza di un evidente programma speculativo». Il comunicato impegna «le amministrazioni pubbliche, le forze politiche e sindacali ad unirsi [illegible] comune. A prendere tutti gli opportuni contatti nelle sedi competenti. Ad opporsi al provvedimento minacciato».

INDESIT
Le accuse dei sindacati

L'Indesit è ferma. Fino a mercoledì, negli stabilimenti di None e Orbassano, non riprenderà il ritmo normale. Seimila dipendenti, in seguito, lavoreranno solo tre giorni la settimana.

La Flm ha convocato per martedì il coordinamento provinciale Indesit. Il 2 settembre si riunirà il coordinamento nazionale.

Al termine della riunione di ieri a Pinerolo la Flm ha precisato in un comunicato:

«1) La dimensione del provvedimento alla Indesit e la estesa indeterminatezza circa i tempi di durata della cassa integrazione, denotano la chiara volontà della direzione di strumentalizzare alcune oggettive difficoltà di mercato al fine di disorientare e impaurire un movimento sindacale che proprio alla Indesit ha dimostrato la sua determinazione e forza nel sostenere le piattaforme aziendali con qualificati punti, quali la conquista "per la prima volta nell'area torinese" dei delegati di linea, di norme per il controllo dei tempi, straordinari, per l'ambiente, fino a giungere ad ottenere impegni precisi per gli investimenti al Sud. L'azione della Indesit vuole perseguire l'obiettivo di indebolire i lavoratori e illudersi di poter conseguire tale risultato e così imporre programmi di ristrutturazione aziendale sulla testa dei lavoratori.

«2) Alcune difficoltà di mercato sono dovute all'esclusiva responsabilità della direzione Indesit, in particolare ai prezzi di listino mediamente più elevati di prodotti analoghi della concorrenza e alle modalità di pagamento imposte agli acquirenti (case concorrenti offrono condizioni di dilazionamento nei pagamenti per le consegne avvenute a condizioni più vantaggiose).

«Parallelamente la direzione Indesit ha la responsabilità di aver puntato alla realizzazione del massimo profitto nel tempo addietro servendosi di una parcellizzazione di mansioni ed operazioni eccessiva, trascurando iniziative (sollecitate dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori) per appropriate diversificazioni dei prodotti e conseguenti innovazioni tecnologiche che riqualificassero nel contempo anche le mansioni dei lavoratori.

«3) Non sono da escludere intenzioni strumentali dell'azienda di premere "esasperando le difficoltà per i lavoratori" per ottenere agevolazioni e finanziamenti dal governo, motivandoli per il sostegno degli investimenti al Sud e per salvaguardare la robusta percentuale di esportazione dei prodotti Indesit all'estero».

Una denuncia della Confesercenti e delle Cooperative

Detersivi: "Speculazione gigantesca"

"Le ditte offrono ai negozi un fustino a prezzo bloccato (3250 lire per cinque chili) solo se acquistano anche dieci confezioni a prezzo libero (4100 lire)" - I problemi dei negozianti

Stamattina li abbiamo pagati così

Qui accanto riportiamo la denuncia contro la «manovra» che sarebbe in atto sui detersivi, secondo le organizzazioni dei dettaglianti e cooperative. Una conferma a quanto denunciato l'abbiamo avuta stamane: in molti negozi (compreso un supermercato) non abbiamo trovato prodotti per lavare.

Finalmente, se abbiamo scoperti in un esercizio di via Madama Cristina. Ecco i prezzi, per i fustini da 5 chili: «Ava Lavatrice», lire 4200; «Biol lavatrice»: lire 4200, «Dash»: 4700 (con «sconto», però, di 500 lire quindi venduto a 4200); «Nuovo All», 4000; «Dixan», 4200.

«Sui detersivi è in corso una speculazione gigantesca. Le poche, grandi ditte che controllano il mercato stanno realizzando miliardi di superprofitti giocando sul decreto del Comitato Interministeriale Prezzi che si illudeva di difendere il consumatore». Con queste parole l'Associazione Nazionale delle Cooperative di Dettaglianti, per bocca del segretario, Mario Cucchiarelli e la Confesercenti denunciano quanto starebbe avvenendo sul mercato dei detersivi.

Ecco i fatti: poche settimane fa, il Cip ha stabilito che gli industriali di detersivi (i gruppi più grandi sono 6 in tutta Italia) devono produrre un tipo «unificato», uguale per tutti, da mettere in vendita a 650 lire il chilogrammo. Accanto a questo tipo, le ditte possono vendere un prodotto a prezzo libero: la qualità è la stessa (assolutamente identica, precisa la Confesercenti), ma il consumatore paga di più per una confezione più bella e una etichetta più colorata.

Fin qui, tuttavia, è questione di gusti: se, come capita, il cliente vuole spendere di più per lo stesso prodotto, [illegible] avere la cucina abbellita da fustini di buon design, fatti suoi.

Il grave però è questo: stando alla denuncia che [illegible] da parte di moltissimi dettaglianti e diffusa dalla Confesercenti, i rappresentanti delle ditte di detersivi offrono ai negozianti un fustino di prodotto a prezzo fissato, soltanto se acquistano contemporaneamente dieci fustini di prodotto a prezzo libero. Questi i prezzi relativi: lire 3250 per la confezione da 5 chili (lit. 650 x 5) e 4100 per lo stesso prodotto «più bello». Ma 4100 lire sono il prezzo di stamane ma, essendo la quotazione libera, gli industriali possono aumentarlo come e quando vogliono.

Questa la denuncia della Associazione Cooperative e della Confesercenti, presentata a nome dei dettaglianti che, con i consumatori, sono i più colpiti dalla «manovra». Infatti, il decreto del Cip stabilisce che, se il commerciante non ha detersivo a prezzo bloccato, deve [illegible] allo stesso prezzo, una confezione del tipo «lusso». Quindi, per i dettaglianti le strade sono soltanto tre, e tutte negative: o respingere l'offerta di detersivi rimanendo così senza il prodotto; o vendere in perdita al cliente un fustino «bello» che gli è costato più che le 3250 lire [illegible] oppure vendere lo stesso tipo a 4100 lire [illegible] vendosi però al rischio di pesantissime multe.

Dice la Confesercenti: «Occorre anche tenere conto che le ditte realizzano un guadagno con il prodotto a 650 lire. Questa somma, infatti, è stata stabilita dal Cip dopo un'analisi dei costi presentati dagli industriali ed è stata stabilita tenendo conto di un giusto guadagno. Se c'è un profitto sul prodotto "meno bello", [illegible] quello "più bello" arriviamo a dei superprofitti giganteschi, dell'ordine di molti miliardi. Per giunta, queste stesse ditte periodicamente minacciano di mettere in cassa integrazione gli operai perché dicono di essere in crisi».

Acqua minerale prezzi alle stelle

Non poteva certo salvarsi dagli aumenti un prodotto diffuso come l'acqua minerale. Il suo consumo è diventato ormai un uso comune anche nei ceti meno abbienti da quando le vecchie polveri da tavola si sono rivelate insufficienti per togliere all'acqua del rubinetto il sapore di cloro e di disinfettante.

La procedura per aumentare il prezzo è stata la solita: scomparsa dal mercato riducendo le forniture ai dettaglianti, ricomparsa dopo le ferie con prezzi sensibilmente più alti. «La provvista che avevo prima di chiudere a ferragosto la posso ancora vendere al prezzo vecchio — dice una lattaia di corso Massimo d'Azeglio —. Quella che ho comperato dopo devo farla pagare più cara altrimenti ci rimetto». Gli aumenti sono stati sulle 20-30 lire al litro per le marche più diffuse. Hanno raggiunto le 130 lire per la Fiuggi e le 100 per la Sangemini.

«Anche se fanno bene al fegato, fanno troppo male al portafoglio. E' meglio tenersi il mal di fegato», ha detto un cliente. Effettivamente questo nuovo rincaro può costituire in certe famiglie un colpo piuttosto grave.

I rifornimenti sono ancora lenti in alcuni quartieri della città per l'acqua gasata, che è la più richiesta. Forse in previsione di ciò è aumentato anche il prezzo delle polveri da tavola. Anche per esse, da prima delle ferie ad oggi, ci sono stati rincari di 40-50 lire al pacchetto. La scatola di Sa-Litina o Idrolitina costa, a seconda dei negozi, 220-250 lire. Contiene 10 pacchetti per «fare» 10 litri d'acqua.

Trame nere in Valsusa

Perquisizioni e sequestri

Trovata una borsa identica a quella lasciata nella baita-polveriera

Una radio rice-trasmittente da 5 Watt con antenna incorporata, numerosi bossoli di vario calibro, una giubba militare non più in uso nelle Forze Armate, una borsa del Cus Torino identica a quella rinvenuta alla frazione Seinera di Bruzolo, dove era la base dei terroristi, una fondina di pistola, manifestini del «Fronte della Gioventù» della Valle di Susa, una valigetta contenente circa un milione sono stati sequestrati [illegible] dai carabinieri di Susa.

Gli inquirenti hanno perquisito, con l'autorizzazione della Magistratura, le abitazioni di esponenti neofascisti della valle, tra cui due donne. Cinque perquisizioni sono state fatte a Bussoleno, una a Sant'Antonino, quattro a Bruzolo.

Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo sulle indagini, che tuttavia sembrano esser giunte ad una svolta importante: i terroristi che avevano installato la base alla frazione Seinera, nella baita di proprietà dell'operaio Franco Vair, di 32 anni, abitante a Bussoleno, avevano nascosto due quintali di esplosivo, micce, detonatori, sacchi a pelo e materiali da bivacco.

I presunti dinamitardi sono già stati inquadrati in un determinato gruppo politico, in quanto le indagini sono concentrate verso l'estrema destra. Ieri sera il maresciallo Trivisonno, di Susa, ha detto: «*Stiamo vagliando attentamente il materiale sequestrato e la posizione delle persone interessate. Tuttavia, per il momento non ci sono né fermi né arresti. Non si escludono ulteriori sviluppi. Per ora non si conosce il proprietario del materiale*».

Un operaio stamane in via S. Anselmo

Accoltellato sotto il portone per una sigaretta spenta

Da due ubriachi che poi sono fuggiti - L'uomo ricoverato alle Molinette

Rocco Sistino è stato portato alle Molinette

Un operaio è stato accoltellato stamane sotto il portone di casa mentre usciva per recarsi in fabbrica. Si chiama Rocco Sistino, ha 26 anni ed abita ad Orbassano in via Monti 21. E' impiegato alla Fiat Mirafiori.

A ferirlo sono stati due ubriachi che rincasavano alle 5,15 e che a tutti i costi volevano accendergli una sigaretta.

Il fatto è accaduto in via S. Anselmo 13. «Mia madre è andata per un mese dai parenti in Meridione — *racconta l'operaio* — e così mia moglie ed io veniamo a dormire nel suo alloggio per paura che i ladri possano svaligiarlo».

Rocco Sistino anche questa mattina è uscito di buon'ora. Mentre scende le scale vede due giovani entrare dal portone. «Lasciatelo aperto per favore — dice — Non ho la chiave e devo uscire». *In bocca, l'operaio ha una sigaretta.* «Desideravo accenderla più tardi — *spiega* — durante il tragitto».

I due giovani sono ubriachi. Uno tiene il portone aperto e l'altro, vedendo che Sistino ha la sigaretta ancora spenta gli offre di accenderla. Barcolla e gli cade addosso. L'operaio seccato lo respinge.

I tre cominciano a litigare e ben presto passano alle mani. Vola qualche pugno: uno estrae il coltello e ferisce l'operaio alla schiena. Sistino si mette a gridare e i due fuggono. La moglie accorre alle grida del marito, e ferma un'automobilista di passaggio. L'uomo è stato portato alle Molinette.

Sul posto è intervenuta una «volante» della polizia. Gli agenti stanno cercando ora di identificare i feritori.

temperatura di oggi	
massima	+20,5
minima	+14,7
media	+15,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1014 mb; temp. 17,4; umidità 88%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima 21,0; minima 17,2; media 19,3. Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni; venti deboli o calmi, visibilità discreta; temperature quasi stazionarie.

Delitto della mondana

Si indaga su un tentato omicidio

Continuano a Genova le indagini sul delitto di via Monti 17. L'episodio di maggior rilievo è accaduto in serata, quando il funzionario incaricato dell'inchiesta — il dott. Rosa, della «Mobile» — ha interrogato un uruguaiano residente a Milano (ma ieri si trovava nel capoluogo ligure) che nel maggio scorso fu vittima di un drammatico fatto di sangue. Si spera, attraverso il mosaico di «testimonianze» come questa che si va accumulando sui tavoli della questura, di filtrare attraverso le maglie dell'omertà che copre il fiorente mercato della prostituzione sud-americana in Italia.

Le indagini sono continuate metodicamente per tutta la giornata. Nel primo pomeriggio è stato chiarito il «mistero» del passaporto di Nelida Justi Marucchi, la prostituta assassinata la vigilia di Ferragosto, ritrovato nella pensione «Mirafiori» in via XX Settembre 18 a Genova. Ha detto il proprietario del locale: «Il documento mi è stato consegnato dalla stessa Nelida, circa due mesi fa insieme a quello di Ana Silvia Deliberto. Le due ragazze venivano spesso a Genova. Mi avevano dato anche una grossa busta, che probabilmente conteneva denaro. La busta è stata ritirata dalle due donne qualche settimana fa».

L'episodio di maggior rilievo — come s'è detto — è accaduto in serata. Il dottor Rosa ha interrogato un uruguaiano che il maggio scorso fu misteriosamente ferito con due colpi di rivoltella mentre percorreva l'autostrada da Milano alla riviera adriatica. Disse allora il giovane: «Non so chi mi abbia colpito. Stavo andando a Rimini. Sono stato fermato, qualcuno mi ha sparato».

echi di cronaca

Chieste a Pinerolo dai pendolari

Tariffe politiche per i trasporti

E' proseguita anche stamane, a Pinerolo, l'agitazione dei pendolari contro l'aumento del prezzi del biglietto e dell'abbonamento settimanale, deciso dalla società concessionaria degli autopullman di linea.

In un ciclostilato a firma Cgil-Cisl-Uil, i sindacati propongono che un delegato raccolga i soldi sul pullman, a prezzi non maggiorati, e li porti al sindacato. Quest'ultimo, poi, s'incarica di spedire il denaro raccolto all'azienda e di rilasciare una ricevuta ad ogni lavoratore, da esibire come biglietto.

Le organizzazioni sindacali chiedono, inoltre, di evitare ogni contrapposizione con i dipendenti delle ditte concessionarie, con i quali — affermano — è necessario avere un rapporto unitario per una lotta comune.

Villar Perosa

Oggi protesta dei dipendenti di Pra-Catinat

Non soltanto le industrie mettono in crisi il Pinerolese. Nell'alta Val Chisone, già quasi spopolata, si teme per il futuro del sanatorio di Pra-Catinat, che dà lavoro a oltre duecento dipendenti. La «paura» dura da molti mesi, quando il basso numero dei ricoverati — la tbc per fortuna va quasi scomparendo — ha messo in difficoltà il bilancio dell'ente ospedaliero, diminuendo gli introiti.

Il complesso edilizio, che sorge a 1700 metri di altitudine, è formato da due padiglioni. Ai primi di giugno, un'apposita convenzione con l'Inam ha consentito di trasformare un padiglione in ospedale per lungodegenti e cronici, che dovrebbe servire oltre il Pinerolese, le zone verso Saluzzo e verso Avigliana. Ma anche questa soluzione non ha ancora potuto dare frutti: i ricoverati sono per ora soltanto una quindicina e occorre un periodo di rodaggio perché le mutue si ricordino di utilizzare questo servizio.

I dipendenti oggi pomeriggio manifesteranno pubblicamente la loro preoccupazione con una riunione di fronte alla Riv di Villar Perosa.

Per i ruoli delle medie

Gli insegnanti titolari nella scuola media inferiore e «utilizzati» negli istituti secondari superiori dovranno presentare entro il 10 settembre la domanda per l'immissione in ruolo.

Queste le disposizioni impartite da una circolare del ministero della Pubblica Istruzione. Gli interessati potranno prenderne visione presso le scuole di istruzione secondaria della provincia e presso il Provveditorato agli studi, in via Cozze 18.

Denunciato ad Almese per irregolarità

Il sindaco si difende

"La commissione edilizia è sempre stata severa"

Le accuse dell'ex-sindaco di Almese, geometra Stefano Raimondo, all'attuale sindaco, comm. Magnetto, sono state respinte dall'accusato. Il Raimondo nei giorni scorsi aveva presentato al pretore una denuncia contro il Magnetto per omissione d'atti d'ufficio, interesse privato, irregolarità edilizie, e aveva ventilato anche l'ipotesi di una evasione fiscale. La polemica è seguita dai cittadini di Almese, che la interpretano per lo più come una campagna elettorale anticipata.

Il sindaco Magnetto replica all'accusa di interesse privato: «Escludo assolutamente un interesse privato negli atti di ufficio in merito alla licenza edilizia per l'abitazione di mia figlia. La licenza mi era stata concessa già nell'agosto 1966 dalla precedente amministrazione comunale. Successivamente, nel 1970, fu presentata dall'architetto Boschis una variante e l'autorizzazione mi venne concessa dal vice sindaco. Tale licenza, essendo del 1966, era esclusa dalla quota di urbanizzazione primaria, poiché questa venne istituita solo nel marzo del 1970».

In quanto alle presunte irregolarità nella concessione di licenze edilizie o nella costruzione difformi dall'autorizzazione ottenuta, il Magnetto è esplicito: «L'apposita commissione edilizia è formata da tecnici ed esperti. Tutte le irregolarità sono sempre state segnalate all'autorità giudiziaria e, se ce ne sono tuttora, si procederà nei confronti di chiunque. Tanto meno ho concesso facilitazioni ad amici o parenti, perché non mi sono neppure state richieste».

Da quando è sindaco, il comm. Magnetto avrebbe «tirato fuori di tasca sua» non meno di 25-30 milioni per opere varie (scuole, asilo, istituto per anziani, campanile), ma il Raimondo aveva commentato: «Però da quando è sindaco ha pagato molte meno tasse». *Magnetto replica ora:* «Per le imposte, mi sento completamente a posto. Prima avevo uno stabilimento a Torino, ma l'ho chiuso; ora sono solo procuratore di una società svizzera che gestisce la Cin di Caselette. E' diminuito il lavoro, è ovvio che anche le imposte seguono lo stesso corso. Anzi, l'indennità di sindaco non l'ho mai percepita e la darò in beneficenza al termine del mio mandato».

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Rosa da Lima (patrona dell'America Latina, dei giardinieri e degli sposi), S. Colina, S. Zaccheo, S. Claudio (patrono degli scultori), S. Celso (patrono di Pescara).

Oggi venerdì 23 agosto: il Sole è sorto alle 6,36 e tramonta alle 20,37. Alle 14,30 entra nel segno zodiacale della Vergine. Vigilia del primo quarto.

Concorso

L'amministrazione finanziaria ha indetto un concorso per esami a 11 posti di vicedirettore in prova nella carriera direttiva del personale per i servizi meccanografici, scadenza 5-9-1974. Per informazioni rivolgersi uffici Gabinetto Intendenza di Finanza.

Telefoni utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 535.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia Stradale 533.653.

Colonie Fiat

La Fiat comunica che i viaggi dei bambini partiti la sera di mercoledì 21 agosto per la Colonia di Igea Marina e ieri pomeriggio per le Colonie di Sauze d'Oulx, Bardonecchia e Marina di Massa si sono svolti regolarmente.

VACANZE

PERCHÉ PARLANO MALE DI NOI?

Lo stivale ha bisogno di rattoppi

Così scrive l'Abendpost - Non godiamo di buona stampa all'estero, ma qualche giornale ha esagerato - Che cosa dicono gli stranieri dopo il soggiorno in Liguria? - Un francese: "Temevo di restare senza benzina e che mi mettessero una bomba sull'auto. Invece mi sono trovato bene" - Un tedesco: "Non mi lamento, buon trattamento"

Alassio, 23 agosto.

Gli stranieri sono meno dell'anno scorso ma sono parecchi. Soprattutto i tedeschi. In certi alberghi si sente parlare solamente tedesco. Ci sono anche degli svizzeri, degli svedesi. I francesi sono una rarità.

Lo sappiamo che l'Italia non ha buona stampa all'estero. In un articolo dell'*Abendpost* (Posta della sera) del 30 luglio, intitolato « O sole mio », è scritto che « lo stivale dell'Europa ha bisogno di riparazione, non funziona niente, prezzi alti, spiagge antigieniche. Il sole filtra attraverso i buchi dello stivale ». Sui giornali tedeschi hanno scritto cose anche peggiori. Anche sui giornali svizzeri non sono apparsi complimenti.

Hotel al Mare di Alassio. Conversazione con due tedeschi e un francese. Park Hotel di Alassio. Conversazione con due svizzeri. Pressappoco il tema. « *Perché siete venuti? Non avete paura?* ». Incontro Helmut Richter, 46 anni, parrucchiere di Colonia; Hubert Lassac, 57 anni, dirigente in una manifattura presso Hannover; Joph De Rovère, 39 anni, costruttore di imbarcazioni a Tolone; Leo Birri, 47 anni, capostazione nel Cantone di San Gallo (Svizzera); Jean Hassic, 40 anni, ferroviere, Basilea.

Lassac: « *Pensavo di trovare chissà quali disastri. Avevo letto, si aveva letto. Ma è la quinta volta che vengo in Italia, mi sono fidato della mia esperienza, del buon clima e delle persone gentili* ».

Richter: « *Anch'io avevo letto. Certo il tedesco medio resta influenzato dai giornali. Ma degli amici mi hanno consigliato di non crederci, e ho rischiato. E' la prima volta che vengo e non mi lamento. Buoni alberghi, buon trattamento* ».

Hassic: « *Non credo a quello che si scrive. Si parla male dell'Italia? Si dice che qui tutto è in pericolo? Veda, come ferroviere incontro molti italiani e allora apprendo le cose di prima mano e giudico di persona. Tiro le somme per conto mio, ecco tutto* ».

Ma perché questi attacchi?

Lassac: « *Mi è difficile esprimere un giudizio. Non sono addentro a questioni politiche ed economiche. Perché penso che la faccenda sia nata da questioni politiche ed economiche* ».

De Rovère: « *Temevo che mi mettessero una bomba in macchina. Nella peggiore delle ipotesi che dovessi restare senza benzina e non potessi viaggiare. Invece sono qui, tutto normale* ».

Che cosa rimproverate al nostro Paese?

Richter: « *Parlo di questo tratto di Paese, che conosco. Difficoltà di parcheggiare la macchina, scarsità d'acqua. Spiaggia stretta ma sabbia buona. Non mi sembrano grossissimi difetti* ».

Lassac: « *Gli anni scorsi vedevo molti cantieri edili in attività. Dove sono finiti?* ».

Hanno già rovinato tutto; ma c'è un motivo per venire in Italia? Il cambio vi è favorevole, senza dubbio.

Lassac: « *Alcuni prodotti costano come da noi, altri molto di più, come la verdura e la frutta, credo per la vostra cattiva rete di distribuzione* ».

Birri: « *Buon carattere il vostro, libero. Mare pulito. Non so niente di quanto avviene in Italia. Proprio niente* ».

Hassic: « *Non devono essere cose gravi visto che le spiagge sono piene. Scusi, dovrebbe spiegarmi una cosa. Spesso vedo arrivare a Chiasso vagoni con tanti ferrovieri. Voi fate in cinque quello che da noi fa uno solo. Non siete razionali* ».

Ci piace vivere in campagna. E' una splendida avventura, mi creda, anche se crea qualche deficit. Verreste a vivere in Italia?

Lassac (ci pensa): « *Al nord, sì* ».

Richter (ci pensa): « *Sì, ma al nord* ».

De Rovère: « *In Francia non c'è molta differenza. Anche il nostro è un Paese allegro e tragico. Sotto tutti gli aspetti. Come da voi* ». Gli svizzeri tacciono.

Alassio, la Liguria, vi hanno soddisfatto?

Lassac: « *Quello che offre Alassio mi sembra più che sufficiente. Ma vorrei spiagge più profonde* ».

De Rovère: « *C'è un'attrezzatura. In Italia si fa di più per il turismo che non in Francia, soprattutto i privati si impegnano di più. L'Italia è arrivata quasi alla testa dell'organizzazione. Ne parlano male? Gelosie* ».

e. rs.

Referendum di "Stampa Sera" I ristoranti più votati

Sulla cresta dell'onda

Il referendum tra i lettori di Stampa Sera per la scelta del miglior ristorante tipico sta per concludersi. Sono giunte decine di migliaia di schede. Per votare c'è tempo fino a domani. Nella prossima settimana pubblicheremo la graduatoria definitiva. Ecco, intanto, le classifiche provvisorie.

Campagna e città

La Cloche, Torino
Dalle Marchesa di Castelvecchio, Moncalieri
Nandò, Volpiano
La Cittadella, Torino
Bastian Contrario, Moncalieri
Ecce, Santena
La Griglia, Pino Torinese
La Grija, Borgofranco d'Ivrea
Graspo de Uva, Torino
Belvedere, Superga
Peppino, Alessandria
Da Franco e Elio, Tetti Grella (Vinovo)
L' nos Gal, Vercelli
Felicin, Monforte d'Alba
Ciacolon, Torino
Stazione, Chiusa S. Michele
La Pergola, Torino
Pontedora, Avigliana
Escargot, Torino
Macallè, Mompo
San Martino, Torino
Tòni Dabo, Torino
Dell'Olmo, Ormea
S. Marco, Canelli
Ciliegia d'oro, Pecetto
Tre Galline, Torino
Castello, Cossano Belbo
Principe, Moncalvo
Da Vittorio, Torino
Emiliano, Stresa
Giorgio, Torino
Antico Cervo, Torino
Bridge, Torino
Buleuca, Torino
Palmetti, Monasterolo
Gambrina, Settimo Vittone
Rocca delle Donne, Camino
Garden, Torino
Montecatini, Torino
Firenze, Torino
Almo, Mondovì
L'Aquila, Testona
Dei Prati, Villarfocchiardo
Pichio, Mirza Monferrato
Piemonte, Fairisa
Da Luciano, S. Michele (Mondovì)
Fontana dei Francesi, Torino
Ciabot del Grignulin, Calliano
La Barcarola, Candia
Da Beppe, Alba
Gran Perco, Pino Torinese
La Pigna, Pino Torinese
Cascinotti, Cartosio
Trattoria della Panoramica, Pino Torinese
Ristodante, Torino
Al Cartoccio, Pino Torinese
Passatore, Torino
Balfone, Torino
Vittoria, Ovada
Da Mario, Asti
Crocetta, Torino

Mare

Il Cantinone, Spotorno
Pepen, Leivi (Ge)
Il Frantoio, San Bartolomeo
Ondina, S. Bartolomeo
La Lampara, Finale Ligure
Cantanapoli, Sanremo
Da Giorgio, Zinola
L'eco del Mare, Ceriale
Aida, Alassio
La Conchiglia, Arma di Taggia
Vallega, Spotorno
Night and Day, Loano
Il Cambusiere, Albisola
Pesci vivi, Albisola
Nazionale, Noli
Sport Tavernetta, Noli
Da Gigi, Noli
Nannina, Imperia
U' Vitturin, Recco
Il Falco, Finale Ligure
Lilliput, Noli
La Lanterna, S. Margherita
U' Pisci Spada, S. Margherita
Lago Bin, Dolceacqua
Ferrer, Spotorno

Montagna

K2 da Egidio, Courmayeur
Sabau, Sestriere
Da Pierre, Verrès
Il Tipico di don Vincenzo, Salice d'Ulzio
Taverna del Tras, Bardonecchia
Evançon, Verrès
Della Posta, Chialamberto
La Baucia, Bardonecchia
Corona e Posta, Aosta
Il Piemonte, Pessinetto
Dell'Angelo, Châtillon
Sassella, Grosio
Italia, Dronero
Monterosa, Gressoney Trinité
Da Stefano, Lanzo
La Rocchetta, Torre Pellice
Perroquet, Limonetto
Seggiovia Vandalino, Torre Pellice
Tre Corone, Susa
Savoia, Forno Alpi Graie
I Tre Porcellini, St-Vincent
Pession, Antey St-André
Ceres, Ceres
Roma, Rittana
Astor, St-Vincent
Bon Accueil, Verres
Stazione, Susa
La Losa, Gravere
Italia, Morra Villar San Costanzo
Villa Lina, Corio
Seria, St-Vincent
Piemonte, Cesana
Aquila, Brusson
Il Moro, Bussoleno

L'estate trasforma Fontane, in Val Corsaglia

Come una piccola frazione può conquistare i turisti

Fontane di Frabosa, 23 agosto.

Per 10 mesi all'anno 250 abitanti, un'attrezzatura alberghiera primordiale — 2 sole pensioni con meno di 30 letti — neanche una discoteca, di cinema neppure il caso di parlarne, nessun impianto sportivo, tranne due campi di bocce. Eppure Fontane — estrema frazione di Frabosa Soprana in Valle Corsaglia, una valle frantumata da un'assurda divisione amministrativa che spartisce fra due comuni le case di una stessa frazione, come è il caso di Prà e Corsaglia — si trasforma nei mesi estivi in un animato centro di villeggiatura.

Molte case vecchie sono state rimodernate, sono sorte alcune villette, un piccolo condominio, le stanze d'affitto vanno a ruba. Il segreto di questo successo? Sorgenti con acque oligominerali, che più sotto si perdono nelle Grotte di Bossea, torrenti e ruscelli pescosi, un verde intenso e riposante, un ambiente non ancora intaccato dalla speculazione edilizia: i più preferiscono Fontane per tutto ciò.

Paesaggio e iniziative

Ma molte sono anche le iniziative per animare il soggiorno degli ospiti, specie dei più giovani, sostenere l'attività dei ristoratori, dei negozi e delle attività collaterali che vivono del turismo e nel contempo lo alimentano.

Il merito di questo fervore organizzativo, spetta innanzitutto per ragioni di anzianità al circolo « I Camosci » costituito da un gruppo di cittadini di Fossano, Mondovì, Cuneo, e Savona, affiancati da alcuni giovani del posto. Hanno creato un piccolo bocciodromo e organizzano tornei di pallavolo in piazza. Ma da un paio d'anni ai « Camosci » si è affiancata la « Pro Valle Corsaglia », una specie di « superproloco » che riunisce gli abitanti — vive delle quote dei suoi 300 soci — di tutte le borgate della Valle, cercando di supplire all'inerzia dei vari capoluoghi (che sono tutti in altre vallate) con iniziative turistiche e sociali.

Basti pensare alla « Gran scarponata di Val Corsaglia », la marcialonga podistica patrocinata da *Stampa Sera* che in luglio ha visto marciare da Mondovì a Corsaglia e Fontane mille persone di ogni ceto ed età, deputati e sindaci, professionisti ed operai, pensionati e ragazzi, di pelle bianca ed anche di pelle nera.

Domenica a Fontane è festa patronale. Al pomeriggio come da sette od otto secoli a questa parte, la statua di S. Bartolomeo uscirà in processione, ma come contorno alla festa religiosa la « Pro Valle Corsaglia » e « I Camosci » hanno allestito un programma che riunisce arte, sport, folclore e gastronomia. Si comincerà domani pomeriggio con il « battesimo » artistico della via più caratteristica del paese, una stradina che ha una certa rassomiglianza col « budello » di Alassio. Una via senza nome, poiché le varie amministrazioni non si sono mai preoccupate di dargliene uno.

Battesimo di una strada

La « Pro Valle » ha pensato di colmare in qualche modo la lacuna. Domani alle 17 avverrà il battesimo ufficioso della « contrada stretta ». Il nome sarà inciso su due grandi toppe di castagno, poste sui due lati; su una l'incisione sarà in dialetto: « Via Strecia », l'autore è il pittore Berto Ravotti.

Nella contrada si inaugura una mostra di dipinti e sculture di Pier Gualtiero Martini, un artista torinese che vive a Moline, all'imbocco della Valle Corsaglia. Le grandi sculture in legno di ulivo saranno collocate negli angoli di « Contrada Stretta », a sera illuminati dai riflettori. Il rinfresco servirà da pretesto per il lancio dei « crostini all'aglio », variante della popolaresca « soma d'aj ».

Il pomeriggio domenicale comincerà con una gara a bocce a coppie (ricchi premi in oro), poi alle 15 scatterà la « Tre Campanili », gara di corsa in montagna (Corsaglia-Prà-Fontane di 13 km per i seniores, Corsaglia-Fontane di 8 km per gli juniores) aperta quindi sia agli specialisti del gran fondo (Bassi, De Palmas, Bonini, Ascheri, Liberini, Masante) che alle giovani promesse. Conclusa la gara, il gruppo provenzale « Coumboscuro » di Valle Grana presenterà il suo repertorio di antiche danze e canti in « patois ».

Ci sarà anche una gara riservata alle « cuoche » con giuria di assaggiatori muniti di paletta per il voto. E' infine un concorso per la miglior torta di patate, specialità locale. I premi? Animali vivi, forme di formaggio « Raschera » e altri prodotti per la cucina, assai preziosi in questi tempi di austerità.

Nino Manera

Vita di spiaggia senza alternative

FINALE: "Se piove è proprio un guaio"

Finale Ligure, 23 agosto.

Anche in pieno agosto il tempo può guastarsi all'improvviso magari per un acquazzone ed allora si assiste a un frenetico fuggi fuggi dei turisti dalla spiaggia. La gente si raduna sulla rotonda che accompagna ogni stabilimento balneare e spera che il sole torni al più presto, ma se le nuvole persistono la giornata è irrimediabilmente rovinata.

Che cosa fanno allora i villeggianti per trovare un diversivo alla spiaggia?

« Se qualcuno di noi che possiede la villa non organizza rapidamente una festicciola — risponde un gruppo di professionisti piemontesi, assidui frequentatori dei bagni Villa Italia — siamo costretti a restare sulla rotonda a giocare a carte, oppure a raggiungere il più vicino bar per sorseggiare un aperitivo scambiando quattro chiacchiere con gli amici ».

Finale Ligure purtroppo, è povera di iniziative turistiche in grado di offrire una alternativa alla spiaggia ed al mare. Ci sarebbe uno splendido museo archeologico, ma, per difficoltà organizzative dovute al trasferimento da palazzo Ghiglieri a S. Caterina in Finalborgo, non è stato ancora possibile aprirlo al pubblico. C'è una biblioteca a palazzo Ricci, sempre a Finalborgo, ma probabilmente non è pubblicizzata a sufficienza, e soltanto gli affezionati clienti la conoscono. Ci sono vaste ed importanti caverne inaccessibili e non segnalate « per timore di devastazioni » da parte della Sovrintendenza alle antichità.

Ci sono dei castelli (Castelfranco, Gavone e S. Giovanni) che l'incuria ha lasciato diventare ruderi, ma che, opportunamente restaurati, potrebbero essere trasformati in belvedere. C'è infine, un piccolo ma prezioso teatro, il Sivori di Finalmarina, inagibile da una quindicina d'anni per ragioni di sicurezza ed in grado ormai di ospitare soltanto le prove del complesso folcloristico musicale « Rumpe e Streppa ».

Come trascorrere una giornata di brutto tempo è una preoccupazione che assale in particolare la gioventù. « E' un dramma se piove, specie per chi come me passa a Finale tutta l'estate e, ad un certo punto, ha a noia anche la spiaggia ed il mare — dice Alberto Abbera, 18 anni, studente liceale di Torino —. Non possiamo far altro che radunarci in casa di qualcuno, giocare a carte ed ascoltare musica. A Finale non esistono discoteche aperte il pomeriggio. Oppure, se proprio non diluvia, o anche per creare un diversivo alla monotona vita balneare ci dirigiamo verso qualche osteria dell'entroterra per mangiare formaggette locali, e bere del buon vino nostralino ».

Non ci sono sale da gioco come a Loano o a Noli, ad esempio, anche se molti sono i bar attrezzati con divertimenti. C'è una sola piscina a Calvisio, inaugurata da poco, ma a cielo aperto, « utile tuttavia, per fare il bagno quando il mare è mosso o inquinato », osserva Patrizia Viotti, 24 anni, commessa di Vercelli.

E i bambini? « Se il cielo è nuvoloso ma non piove — dice Carlo Germagnano, 13 anni, di Torino — prendiamo la bicicletta e facciamo qualche gita nell'entroterra, se no dobbiamo stare a casa o in albergo davanti al televisore ».

« Giochiamo a carte, a scacchi o a dama — precisa Anna Carlotta Tedeschi, 13 anni, di Torino —, oppure andiamo al cinema, l'unico aperto il pomeriggio, che spesso purtroppo, proietta soltanto film vietati ai minori di 18 anni ».

Stefano Delfino

Un gelato fatto così

E' noto che « u' candiun », maltradotto in « condigione », è un'insalata mista tipica della Liguria, composta da pomodori tagliati a grosse trance, peperoni, cetrioli, sedano, ravanelli, olive di riviera, capperi e tonno o per chi se lo può permettere « bottarga », prelibate uova di delfino essiccate e tagliate a fettine sottilissime. Il tutto condito con olio d'oliva ed aceto, pepe e sale. Ebbene c'è chi « ribaltando » gli ingredienti ha creato « u' candiun » come dessert. E' quanto mi è capitato di vedere e di assaggiare al Bar Doria di Andora. Il proprietario Elio Rotondo ha creato questo dessert-gelato, da far invidia al grande Vatel, capo-cuoco del principe di Condé, al quale si deve l'invenzione del gelato. Sono riuscito a carpire al signor Rotondo la ricetta, il quale da buon ligure, ne è gelosissimo, e mi affretto a trascriverla.

Sul fondo di una grossa ciotola, porre una porzione di gelato alla crema ed alcune fette di torta margherita (la si può acquistare già preparata), coprire con frutta fresca (pezzetti di anguria - acini d'uva - pezzetti di melone - fettine di ananas - prugne - pesche) alternata a frutta candita, aggiungere un po' di panna leggermente montata. Porre la ciotola per un'oretta nel frigo. Al momento di servire accompagnare il piatto con un'oliera, con liquore secco di color giallo al posto dell'olio e del vino di Porto al posto dell'aceto, una saliera contenente zucchero invece di sale ed un porta-pepe con della cannella in polvere. Sarà una suggestione nuova per un gelato diverso.

Roberto Bissiol

CINEMA PIEMONTE

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I 3 avventurieri.
AMBRA: Il mio nome è Nessuno.
CORSO: La polizia chiede aiuto.
CRISTALLO: Sesso matto.
GALLERIA: La signora gioca bene a scopa.
MODERNO: Serafino.

ACQUI
ARISTON: Paolo il caldo.
CRISTALLO: Un uomo che uccide se stesso.
GARIBALDI: 2001 odissea nello spazio.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il giardino dei Finzi Contini.
[illegible]: La mano spietata della legge.
ITALIA: Si può fare, amigo.
MODERNO: Innocenza e turbamento.

AOSTA

COURMAYEUR
M. BIANCO: Il domestico.

ASTI
SALONE ALFIERI: Dada, il magnifico e tutto suo.
POLITEAMA NAZIONALE: All'onorevole piacciono le donne.
LUX: L'altra casa ai margini del bosco.
TEATRO ALFIERI: Quattro bassotti per un danese.

CANELLI
BALBO: Tequila.
RAGNO D'ORO: L'isola delle salamandre.

CUNEO
CORSO: Il bacio.
FIAMMA: Simona.
ITALIA: Violenza carnale per una vergine.
NAZIONALE: La lunga [illegible] dei lupi.

ALBA
EDEN: Anche i dottori ce l'hanno.

BRA
IMPERO: Violenze erotiche in un [illegible] femminile.
POLITEAMA: E' una sporca faccenda, tenente Parker.

VITTORIA: L'arma, l'ora, il movente.

FOSSANO
ASTRA: Le folli avventure di Rabbi Jacob.

MONDOVI'
CORSO: L'esule.
ITALIA: Le guerriere dal seno nudo.

SALUZZO
ITALIA: I diari di Oklahoma.
POLITEAMA: Virilità.
SPLENDOR: Dov'è finita la VII compagnia?

SAVIGLIANO
RITZ: Konga la [illegible] bestia umana.

NOVARA
ASTRA: Paolo il caldo.
COCCIA: Family life.
ELDORADO: chiuso per ferie.
EXCELSIOR: Rosina Fumo viene in città per farsi il corredo.
FARAGGIANA: Il merlo maschio.
VITTORIA: I diamanti dell'ispettore Clute.
S. CUORE: riposo.

ARONA
SAN CARLO: Agente 007 si vive solo due volte.
ROMA: Si può fare amigo.
MODERNO: La governante.
LUX: La mollaccara.

VERBANIA
APOLLO: Totò cerca moglie.
ARISTON: American Graffiti.
IMPERO: Un duro per la legge.
SOCIALE: (Intra) Borsalino.
SOCIALE: (Pallanza) Morte, inverno.

VERCELLI
ASTRA: Il diavolo al naso.
NUOVO ITALIA: La polizia chiede aiuto.
VERDI: I tre avventurieri.
VIOTTI: 4 bassotti per un danese.

BIELLA
APOLLO: Vado nudo.
IMPERO: Squadra speciale.
MAZZINI: Busch Cassidy.
ODEON: All'onorevole piacciono le donne.
SOCIALE: Non c'è fumo senza fuoco.

CINEMA DELLA LIGURIA

GENOVA
AMBASSADOR: Un uomo da marciapiede.
ARISTON: Lo spettro.
ASTOR: La pupilla.
AUGUSTUS: La polizia chiede aiuto.
GIOIELLO: La [illegible].
GRATTACIELO: Allarme nella: la polizia non può sparare.
LUX: Mezzanotte e un esercito di cinque uomini.
MARGHERITA: Niente sesso, siamo inglesi.
NUOVO PALAZZO: La svergognata.
OLIMPIA: Perché i gatti.
ORFEO: La signora gioca bene a scopa.
RITZ: Triste eco.
RIVOLI: La preda.
SMERALDO: Sesso in testa.
UNIVERSALE: Arrivano Joe e Margherito.
VERDI: Il bacio.
ALPA: Cyborg anno 2087.
AURORA: Ali d'amore.
DIANA: Mack, il marciapiede della violenza.
DIONISO: I quattro del drago nero.
IDEAL: I quattro dell'Ave Maria.
LIDO: Spasmo.
MIGNON: Mack, il marciapiede della violenza.
MANIN: Cyborg anno 2087.
STAR: La brigata del diavolo.
ALCIONE: Quando l'amore è sensualità.
SUPERBA: La fabbrica dell'amore.
ASTORIA (Sampierdarena): Squadra volante.
MODENA (Sampierdarena): Vado nudo.
ROMA (Sestri Ponente): Operazione San Pietro.
VERDI (Sestri Ponente): Quelli della banda Beretta.
A. DORIA (Pegli): La calda notte dell'ispettore Tibbs.
LIGLA' (Pra): La battaglia dei giganti.
PONTEDECIMO: Il ritorno di Godzilla.
FLORA (Quinto): Invito ad una sparatoria.
AMBRA (Nervi): La polizia è al servizio del cittadino.
VERDI (Nervi): Gli eroi di Telemark.

RAPALLO
GRIFONE: L'uomo in basso a destra nella foto.
ITALIA: Peccato d'amore.
AUGUSTUS: Fiale arriva il gatto delle nevi.

SAVONA
DIANA: Gli orrori del castello di Norimberga.
ELDORADO: Ultimatum alla polizia.
ARS: Luna arrabbiata.
ASTOR: S[illegible].
OLIMPIA: [illegible] per sette fratelli.
MODERNO: I segni proibiti di don Galeazzo.
LUX: Non aizzate i cow boy che dormono.

VARAZZE
TEIRO: Il buono, il brutto, il cattivo.
TEIRO ESTIVO: La gang del Doberman colpisce ancora.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: La spavaldapazzo.
DORIA ESTIVO: L'uomo in basso a destra nella fotografia.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Papillon.
MARCONI ESTIVO: L'esibizione.

VADO LIGURE
AMBRA: Il sesso e gli animali.
SABAZIA: E' ricco, la sposo e l'ammazzo.

SPOTORNO
ASTRO: Kid, il monello del West.
ARISTON: Papillon.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Indovina chi viene a cena.

FINALE LIGURE
ONDINA: La meravigliosa storia di Carlotta e del Porcellino Wilbur.
IDEAL: Il dittatore dello stato libero di Bananas.
LUX: Una breve vacanza.
ARENA: Un uomo da marciapiede.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Quattro bassotti per un danese.

LOANO
LOANESE: Fiore di cactus.
PERLA: Questa volta ti faccio ricco.
STELLA: La governante.
GIARDINO: Effetto notte.

ALBENGA
ASTOR: Elsuari, la moglie bianca.
AMBRA: Marco Polo junior.
CRISTALLO: Due contro la città.
GIARDINO: Mezzane il ladrone.

ALASSIO
COLOMBO: Il bacio.
CAPITOL: Il rompiballe.
MOULIN ROUGE: Jesus Christ superstar.
DON BOSCO: L'americano.

IMPERIA
ROSSINI: Per favore non mordermi sul collo.
CENTRALE: Agente 007 una cascata di diamanti.
AMBRA: Paolo il caldo.
ODEON: Film d'amore e d'anarchia.

BORDIGHERA
ZENIT: Banda bianca.
OLIMPIA: West side story.

DIANO MARINA
DIANESE: L'uomo venuto dalla pioggia.
PERGOLA: Sono nudo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Come distruggere la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
CERERI: Il colpo segreto di D'Artagnan.
GIARDINO: E' una sporca faccenda, ten. Parker.

SANREMO
ARISTON ESTIVO: Sfida all'OK Corral.
CENTRALE: Il col. Buttiglione diventa generale.
SANREMESE: Un americano a Roma.
ORFEO: Paperino story.
SUPERCINEMA: La polizia chiede aiuto.
ASTRA: La cugina.
MIGNON: Indovina chi viene a cena?
RITZ: Noi due senza domani.
LUX: Una ragazza a cui nove cade a braccia ad Amsterdam.

SOTTO L'OMBRELLONE

Ai tempi della Pampanini

Referendum per le "miss,,

Oggi, da Alassio a Montecatini e Reggio

Finalmente gli organizzatori delle sagre di belle ragazze si sono organizzati. Invece di giocare tutti insieme e di invadere contemporaneamente i giornali italiani con le foto più o meno procaci di vincitrici dell'uno o dell'altro concorso sì da provocare accavallamenti dispettosi, hanno inflato un calendario quasi perfetto. E' partito per primo lo straordinario Elio Pedrotti, intento a incoronare ad Alassio in un crescendo geografico «Lady Italia», «Europa», «Universo». A Montecatini tra il 28 e il 31 agosto fumata bianca per la «Donna Ideale», e infine a Reggio Calabria, l'8 settembre, Mirigliani sfodererà «Miss Italia».

Ma a cosa servono questi concorsi che una volta davano volti nuovi per il cinema e adesso valgono a propagandare costumi da bagno, orologi, località turistiche? Ormai i provini di queste ragazze hanno dimostrato agli esperti e ai non esperti come una faccia da cinema sia una cosa straordinaria e rara. Eppure nell'immediato dopoguerra Cinecittà reclutava tutte quante le sue dive tra le floride bellezze partecipanti ai concorsi. In quell'epoca ogni paese della nostra penisola, prima ancora di eleggere il sindaco, eleggeva la propria «miss», alla quale si offrivano mille occasioni.

Nel '48 la prima elezione di «Miss Italia» provocò quasi un'insurrezione popolare. La giuria era composta da artisti e poeti, ma doveva tener conto del referendum popolare indetto tra il pubblico. A Stresa Silvana Pampanini giunse da Roma seguita da uno stuolo di tifosi e tutti l'acclamavano gridando: «Sei tanto e tutta bbona». A dire il vero anche il pubblico di Stresa era solidale con i romani, sicché non si erano dubbi sull'esito del referendum. Ma la giuria, guidata da Marotta, si sentì investita di un'alta missione e uno dei giudici ammonì i colleghi: «La "Miss Italia" che dobbiamo eleggere deve rappresentare l'ideale della fanciulla italica: il tipo di ragazza che si può sposare, quella che più rassomigli le [illegible] madonne del Quattrocento, quindi non la procace Pampanini bensì la pudica Rossana Martini». E i giudici si arresero: «Miss Italia» fu Rossana Martini.

Prima della proclamazione arrivarono trafelati il maresciallo dei carabinieri e il sindaco di Stresa: «Se è vero che non avete eletto la Pampanini, in spregio al referendum popolare, se ciò è vero, vi avverto che può succedere un macello». Ma la giuria non si rimangiò il verdetto: «Siamo pronti a pagare di persona» dissero i giudici e prontamente fecero le valigie per non essere a Stresa mentre scoccava il momento drammatico della proclamazione.

Adele Gallotti

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

La particolare disposizione astrale esalterà doti positive quali l'intelligenza e la volontà. Favorirà inoltre coloro che si dedicano all'arte oltre ai nati sotto i segni dell'Ariete, Leone, Sagittario e Acquario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Non siate tesi per questioni non ancora definite: in questo periodo è necessaria la vostra presenza attiva se vorrete trarre vantaggio da alcune speculazioni. Godrete tra l'altro del favorevole influsso di Giove e Urano che oltre a farvi riconquistare una certa tranquillità vi saranno tangibilmente utili per raggiungere il successo. Favorite anche la vita affettiva.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Momenti di tensione per seri imprevisti e per questioni economiche familiari. La paura di perdere forti somme di denaro, e avere vostro malamente investite, sarà motivo di depressione. State meno sentimentali con persone con cui avete interessi in comune. Disturbi fisici dovuti a contrasti e incomprensioni nell'ambito della famiglia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un influsso della Luna negativa nel segno vi complicherà gli interessi e gli affari; ma tra breve tutto dovrebbe risolversi favorevolmente grazie al propizio influsso di Mercurio che vi infonderà dinamismo. Trascurate attività poco importanti per dedicarvi alla realizzazione di alcune brillanti idee che per eccessiva sfiducia in voi stessi non riuscite ad attuare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Luna e Venere nel segno tenderanno a complicarvi la [illegible] di lavoro per almeno fino a novembre. Cercate di reagire con energia e non scoraggiatevi se la realizzazione di alcuni progetti si dimostrerà più difficoltosa che nelle aspettative. Anche i rapporti affettivi attraverseranno un periodo piuttosto turbato. Presto tutto si appianerà definitivamente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Riuscirete a superare prima di quanto crediate un piccolo contrasto di lavoro: cercate di non deprimervi, sapete benissimo che avete già risolto contrasti molto più difficili. Da settembre nuove proposte di lavoro cambieranno notevolmente il vostro sistema di vita. Favorita la vita sentimentale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Sarete in giornata particolarmente tesi per piccoli imprevisti che vi sembreranno gravi; ma la favorevole posizione di Marte in congiunzione con Giove vi permetterà di superare presto ogni difficoltà. La vostra vita sentimentale si preannuncia serena e ricca di soddisfazioni solo dall'inizio del mese di ottobre.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Un influsso negativo della Luna vi contrasterà momentaneamente nel lavoro. Non dovrete assolutamente scoraggiarvi poiché tale stato di cose è solamente transitorio. Sono infatti previsti per la maggior parte dei nati grandi soddisfazioni anche se per ottenerle dovrete un po' piccolare. Non permettete ai rapporti sentimentali di distogliervi dal lavoro.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La giornata non sarà concludente come prevedevate: un influsso astrale particolarmente negativo non vi permetterà di condurre a termine quanto vi eravate proposti di attuare. Cercate di dominare il nervosismo ed evitate che la confusione venga ad offuscare la chiarezza con cui avete sempre operato con i collaboratori. Insoddisfazioni sentimentali.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) La giornata vi sarà quanto mai favorevole alla soluzione di quasi tutti i vostri problemi, e questo grazie agli ottimi influssi del Sole, di Mercurio e di Giove. Avvantaggiata soprattutto le nuove iniziative di lavoro e soprattutto quelle concepite da poco tempo. Giornata fortunata anche nella vita sentimentale.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La giornata di domani è decisamente negativa e molte saranno le difficoltà ed i contrasti che dovrete affrontare soprattutto nel lavoro e negli interessi. Riuscirete forse a superarli nel corso della settimana. Nei rapporti affettivi siate meno introversi se volete essere maggiormente considerati.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) L'influsso particolarmente positivo di Urano vi favorirà nella soluzione dei più difficili problemi riguardanti il lavoro e gli interessi. Gli influssi comunque vi consigliano la massima calma se nel corso della giornata potranno determinarsi dei contrasti: tutto si risolverà infatti nel migliore dei modi come da voi previsto inizialmente. Viaggi di piacere con la persona cara.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Gli ottimi influssi di Giove, di Mercurio e di Marte vi avvantaggeranno nella soluzione di problemi concernenti gli interessi ed il lavoro. Per alcuni si delineerà la possibilità di poter assumere incarichi di fiducia di una certa importanza. E' indispensabile avere molta pazienza ed una maggior comprensione se vorrete mantenere l'affetto di una persona a cui tenete in particolar modo.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Sostituito [illegible] macchina a vapore; 9. Aerei con o senza motore; 18. Un ottimo condimento; 19. La figliolanza; 21. Sugo di carne; 22. Fa coppia con Ric; 23. Colpevole; 25. Malattia dovuta a carenza di vitamina C; 28. La sigla dopolavoristica di un tempo; 29. Torino; 30. Pappagallo variopinto d'America; 32. Affluente del Tevere; 33. La preposizione monastica; 35. Sorella di «ma»; 36. Nome di donna; 39. Antica misura agraria inglese; [illegible]. La città del «Palio»; 41. Rieti; 43. Il primo abitante dell'Eden; 45. Associazione Editori; 48. Una Sandra, attrice; [illegible]. Imposta sul Valore Aggiunto (sigla); 50. La patria di Ulisse; 51. Campionessa della nostra atletica; 52. Il nome del poliziotto Carter; 53. La stabilisce l'editore; 55. Unione Artieri; 57. La fedele compagna del biondo eroe; 58. Osservazione acuta; 60. Un ottimo dilettante; 61. L'indossa il giudice; 63. Sacra immagine; 64. Monogramma di Aleardi; 66. Uno dei vizi capitali; 67. Astio, malignità; 69. Arcobaleno poetico; 70. Articolo e pronome; 71. Tre, nelle parole composte; 73. Una bibita astringente; 75. Berretto rosso; 76. Prova d'intelligenza; 78. Campione del sesso forte; 79. Cittadina in provincia di Salerno; 81. Fu detto «il Duca della vittoria»; 82. E' a capo di un vasto dominio; 83. Visceri animali.

VERTICALI: 1. Contiene la foto della persona cara; 2. Parte dell'intestino; 3. C'è anche quello de La Plata; 4. Due nubili; 5. Iniziali dell'attore Pani; 6. Aria latina; 7. Un pinnipede facilmente addomesticabile; 8. Tela per tende; 10. Un acuiere del rovo; 11. Pasticcio di fegato d'oca; 12. Il più piccolo arnese del mestiere; 13. Il «tu-tale» in simbolo; 14. Iniziali di Goldoni; 15. Tutto questo; 16. Giovanni, o Berlino; 17. Sconvenienza, scorrettezza; 20. Pianta boschiva da cui si fanno scope; 24. Lo fu Giuda nei confronti di Gesù; 26. Saziarsi alla fonte; 27. Vanta diritti sul debitore; 30. Cittadina del Trentino; 31. Un'operazione del bifolco; 33. Gli abitanti di Helsinki; 34. La parità nelle ricevute; 37. Bitter; 38. Visioni ad occhi chiusi; [illegible]. Dipartimento della Francia; [illegible]. Avverbio di luogo; 44. Un palmipede; 46. Il nome della cantante Martini; 47. La fine del... patrimonio; 49. Fiume della Francia, nel dipartimento Bocche del Rodano; 54. Il genere di Maometto; 55. Prodotto del pollaio; 56. Gara d'ingegno e di studi; 58. Uccello rampicante del genere cuculidi; 61. Isola dell'arcipelago della Sonda; 62. Certi numeri... non romani; 65. Era custodito da eunuchi; 67. Fanghiglia; 68. Famoso collegio inglese; 70. Un re di Shakespeare; 72. Ispettore in breve; 73. Nipote di Abramo; 74. Comando di arresto; 75. Lo paga il colpevole; 77. Teramo; [illegible]. I confini dell'...Uganda; 80. La fine delle... sabbie; 81. Preposizione semplice.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

S	C	O	P	A	■	I	N	O	P	I	A	■	C	A	L	O	T	T	A
A	R	R	I	V	E	D	E	R	C	I	■	C	I	M	O	N	E	■	D
L	O	■	U	■	C	E	R	T	I	■	G	I	O	B	B	E	■	P	O
U	N	O	■	S	C	A	V	O	■	P	I	N	C	I	O	■	S	I	R
T	I	■	A	■	I	L	O	■	C	I	A	C	C	O	■	C	A	E	N
O	S	I	R	I	D	E	■	C	A	R	N	I	A	■	G	I	L	D	A
■	T	E	R	N	I	■	B	O	B	I	N	A	■	P	A	T	T	I	■
G	O	L	I	A	■	C	A	R	I	T	A	■	C	A	S	T	I	G	O
U	R	L	A	■	L	O	C	A	L	E	■	S	E	T	■	A	■	R	C
S	I	A	■	D	A	L	I	L	A	■	T	E	R	R	A	■	S	O	C
C	A	■	D	I	D	O	N	E	■	S	O	G	N	I	■	B	■	T	H
I	■	G	I	O	R	N	O	■	M	A	N	G	I	A	R	O	T	T	I
O	S	S	A	R	I	O	■	S	A	N	N	I	A	■	C	A	C	A	O

il rebus (10-8-4-4-8-5)

SOLUZIONE

C anno - N I E rive - re S - I Nino - tine LL - ambi EN - tesa RDO = Cannonieri varesini noti nell'ambiente sardo

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 840: 1. Df4

N. 841 (11+7)

A. White (American Chess Bulletin, 1941)

Il Bianco matta in 2 mosse

Olimpiadi studentesche

[illegible] — Si stanno disputando nella capitale sovietica le olimpiadi scacchistiche degli studenti, alle quali partecipano 20 rappresentative nazionali, divise in due gruppi. Il primo girone comprende: Danimarca, Finlandia, Olanda, Inghilterra, Usa, Ungheria, Urss, Germania Fed., Austria e Cecoslovacchia. Del secondo gruppo fanno parte: Islanda, Spagna, Galles, Svezia, Cuba, Svizzera, Ecuador, Italia, Irlanda, Scozia.

Oltre all'Unione Sovietica, forte di Vaganjan, del campione d'Europa Romanscin, di Beljawsky e Kupreicik, che sta conducendo la propria serie con punti 15½ su 18, possono accedere ai primi posti di classifica l'Ungheria (con Adorjan e Sax) o la formazione cubana (con G. Garcia e Estevez). Del torneo riporteremo una selezione delle migliori partite.

Vaganjan - Sigurjonsson (Incontro Urss-Islanda, Olimpiadi studentesche): Difesa Est-Indiana: 1. Cf3, Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,Ag7 4. g3,0-0 5. Ag2,d6 6. d4,c5 7. d5,Ca6 8. 0-0,Cc7 9. e4,Tb8 10. e4,e6 (a) 11. e5,Ag4 12. De2; A x f3 13. A x f3,b5 14. c x b5, T x b5 15. Ta3,Dd7 16. e6, Cfe8 17. e6!,f x e6 18. Ag4,Cf6 19. Ah3,Dd8 20. d x e5,d5 21. Td1, C x e6 22. C x d5,C x d5 (b) 23. c x d5,Cd4 24. Dd4!,Dd8 25. [illegible], e6 (c) 26. d x e6,T x b3 27. e7,Te8 28. Ad7,Tb4 29. Te1,c4 30. Ad2!, Cf3+ 31. Txf3,Dxd2 32. Axc4+, Rh8 33. Tf8+! il Nero abbandona.

(a) Nella partita Vaganjan-Osnos, Urss 1972: il Bianco era venuto in vantaggio dopo 10. ...,b5 11. [illegible] 12. Af4,b5 13. e5,Ch5 14. Ag3.

(b) Se 22. ..., Cd4 23. T x d4, c x d4 24. C x b6,D x b6 25. e5 (analisi di «64»).

(c) Una possibilità non migliore dalla mossa del testo è data dal seguente seguito: 25. ...,Tf7 26. Txd4,Axd4 27. Ae6,Dd8 28. Af7+, R x f7 29. Tf3+,Re8 (29. ..., Rg8 30. D x e5, seguita da 31. A x e7) 30. Dd4,Tb8 31. Af6.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il finale

Mr Antonino Majolli di Messina

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: B. 30,21, N. 6,11!; 24x7, 3,6; 7,3, 6,11; 13,20!, 3x14; 2,7, 15,20; 7,13, 20,24; 17,18, 24,28; 18,20, 11,18; 20x11, 28,31; 11,6, 31,27; 18x11, 27x25; 6,10, 25,31; 10,13, 31,27; 13,18, 27,13; 18,22, 13,10; 11,7, 10,14; 7,3, 6,13; 26,28, 14,19; 3,7, 13,18; 7,11, 19,14; 11,15, 14,10; 15,19 il bianco vince.

Carlo Barbero

bridge

La dichiarazione (Nord-Sud in seconda) — Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 1 picche; Est: passo; Sud: 2 quadri; Ovest: passo; Nord: 4 fiori; Est: passo; Sud: 4 picche; Ovest: passo; Nord: 4 S.A.; Est: passo; Sud: 5 cuori; Ovest: passo; Nord: 6 cuori.

	Nord	
	♠ R F 7 5 2 ♥ A D 10 5 ♦ F 10 ♣ R D	
Ovest ♠ 9 6 4 ♥ 3 2 ♦ D 8 7 4 ♣ F 10 9 8	N / O — E / S	**Est** ♠ D 10 8 3 ♥ F 7 4 ♦ 9 5 ♣ A 7 6 4
	Sud ♠ A ♥ R 9 8 6 ♦ A R 6 3 2 ♣ 5 3 2	

La coppia Nord-Sud dichiara con il «Fiori Torino». 4 fiori di Nord è interrogativa per gli Assi, 4 S.A. è interrogativa per i Re.

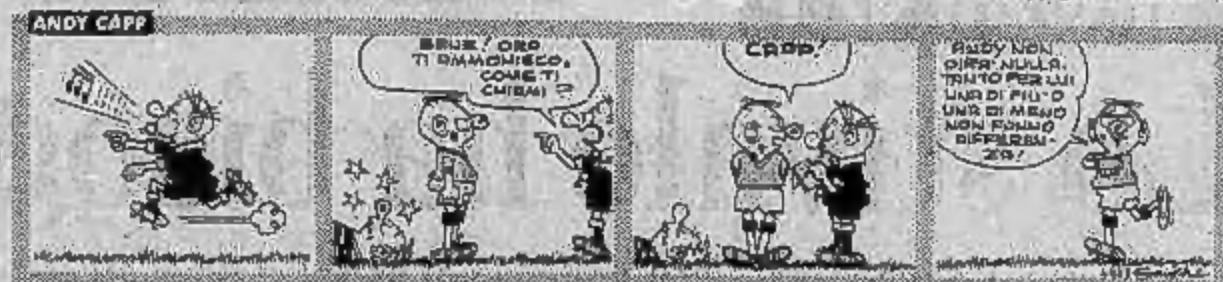
Ovest attacca di Fante di fiori per la Dama del morto l'Asso di Est e la piccola del giocante. Il ritorno a fiori è vinto dal Re del morto. Il giocante deve decidere se affrancare la «mano» o il «morto».

A prima vista il seme di quadri è più facilmente affrancabile essendo più lungo, ma una considerazione depone a favore dell'affrancamento delle picche: il fatto di poter tagliare le 2 piccole picche al secondo e al terzo giro nel seme. Se Sud gioca Asso e Re di quadri e quadri tagliata di 10 al terzo giro, deve trovare le quadri divise o il Fante di cuori in Ovest e nella situazione in esame cade di una presa. Se invece gioca Asso di picche cuori per il Re, piccola picche tagliata di mano, fiori per il taglio al morto, e piccola picche tagliata in mano, per perdere il contratto deve trovare le picche 5 e 2 e il Fante di cuori in Ovest. In definitiva questa seconda linea di gioco è migliore in quanto la divisione 4 e 3 di un seme (picche) è più probabile della divisione 3 e 3 (quadri).

a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

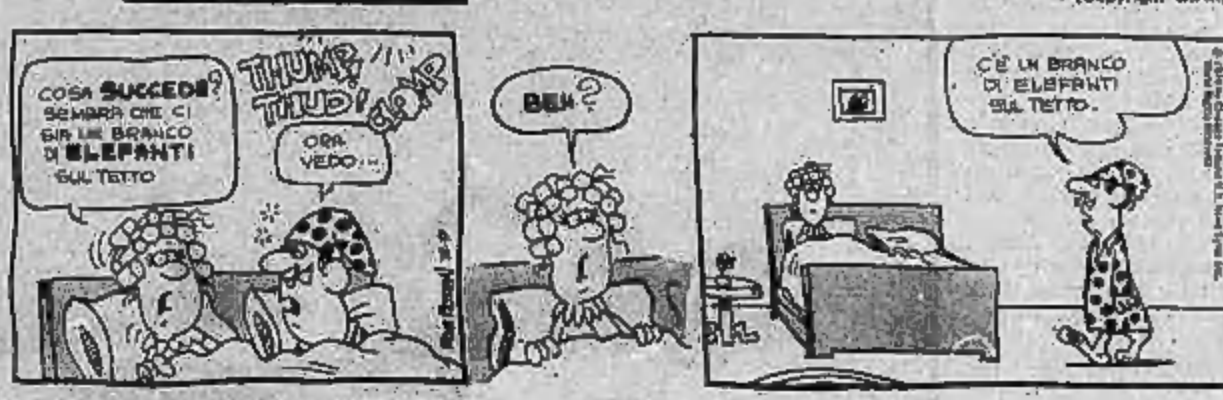
(Copyright «News Blitz»)

MAMMA'

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.F.I.)

QUELLE TRE — LA DROGA DEL RICATTO

L'«Intelligence Service» ingaggia «quelle tre» per sconfiggere la banda dei Narcisi. La vicenda assume nuovi sviluppi

IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare «re» dei fumetti, in una vicenda fantastica («News Blitz»)

DICK TRACY — E LA RAGAZZA LUNARE

L'investigatore alla ricerca di una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente

(336 — Continua)

Ieri sera al Comunale i bianconeri hanno concesso qualche sprazzo di bel gioco e migliorato la manovra collettiva contro l'Olympiakos (2-1)

JUVE SULLA BUONA STRADA

Lui vigila

...e lui dorme

In alto Parola segue trepidante, in piedi, gli ultimi minuti della partita. In mano tiene l'orologio con il « cinghietto » rotto per averlo sbattuto contro la panchina dopo il gol dei greci. Bernardini, qui sopra, invece dorme. La Nazionale è nelle sue mani

Ma perché i fischi?

Ieri sera la Juventus ha concluso la sua vittoriosa amichevole con l'Olympiakos tra i fischi. La gente ha fretta e poco le importa se i bianconeri hanno affrontato una squadra più allenata dopo soli venti giorni di preparazione. D'accordo, il successo contro i campioni della Grecia non è prezioso ma è indicativo ed incoraggiante. Neanche a noi la Juventus è piaciuta, ci ha persino annoiati qualche volta. I meno giovani, come Bernardini, in tribuna si sono addormentati. Però sarebbe stato più preoccupante se la Juventus avesse entusiasmato segnando cinque gol anziché due. In questa stagione conta soltanto correre e cercare con la dovuta pazienza i collegamenti tra reparto e reparto. La Juventus si è impegnata novanta minuti su novanta, dimostrando di essere già in buona condizione fisica. Ha sbagliato nei passaggi, in zona-gol, in area propria e in quella avversaria, ma tutto questo è logico quando si pensa che siamo ancora in fase di collaudo. Gli stessi problemi sono della Lazio, del Milan, dell'Inter, della Fiorentina, del Torino.

I nostri rilievi sui singoli. Damiani ha giocato per la squadra, stanco di sentirsi dire che gioca soltanto per se stesso. Non va bene, perché così si è spersonalizzato. In quarantacinque minuti ha effettuato un solo dribbling. Scelga la via di mezzo nella prossima occasione, anche se ieri sera è stato tra coloro che più ci sono piaciuti. Bernardini dice che Scirea non sa colpire di testa. E' vero, in parte. Però quando Scirea ha salvato più volte di testa, il dott. Fulvio dormiva (come testimonia la foto che pubblichiamo).

Causio è andato bene per quarantacinque minuti. Bettega e Anastasi non hanno mai trovato il fraseggio ideale per i loro dialoghi tranne che in occasione del secondo gol. Cuccureddu è il Breitner della Juventus. Fa il terzino, avanza e segna. Speriamo che duri. Morini ha il morale a terra. La colpa per il gol dei greci è sua, ma bisogna capirlo, incoraggiarlo, primi fra tutti i compagni di squadra. Dobbiamo ammettere che ha reagito da signore all'esclusione. Proprio perché è un uomo non si è messo a piangere e intanto giocherà nella partita di andata in Coppa Uefa. Gli errori di ieri sera sono dovuti soltanto a una mancanza di morale.

Tre amichevoli... sei punti. Parola ci scherza sopra e per quanto debba ancora risolvere molti problemi inerenti un poco alla difesa e molto all'attacco si ritiene abbastanza soddisfatto. Passi indietro la squadra non ne fa. E' importante.

Franco Costa

Cuccureddu come Breitner

Cuccureddu anche ieri sera ha dimostrato di essere un terzino moderno. Come il tedesco Breitner si è difeso ed ha segnato un bel gol (Foto La Stampa)

SCIREA PROMOSSO DAMIANI... QUASI

Messo di fronte ad un esame (a qualsiasi livello, scuola, sport, rapporti affettivi o di lavoro) il malcapitato si trova sempre alle prese con qualche difficoltà di ordine psicologico. E, naturalmente, tutti i suoi buoni propositi ed anche le sue qualità specifiche, subiscono un fiero scossone. Ieri sera, allo stadio Comunale, c'erano più di ventimila persone nelle vesti di esaminatori, accorsi per dare un'occhiata (ed un voto) alla Juventus, ma soprattutto per prendere le misure a Damiani e Scirea.

Una presenza pesante, quella dei ventimila. E' indubbio che i due l'hanno sentita, anche se nei loro confronti gli spettatori si sono comportati benignamente. Per Scirea addirittura arrivando agli applausi a scena aperta.

E Damiani? Intanto, ha giocato soltanto quarantacinque minuti e non ha avuto modo di potersi mettere in mostra come avrebbe voluto. Poi, e non è fuori luogo farlo notare, il suo gioco è stato vistosamente « legato » dalla preoccupazione di non apparire giocatore egoista, di non tenere troppo la palla, di sacrificarsi, insomma, a tutto beneficio della squadra. Per uno che del dribbling ha sempre fatto l'arma migliore (a Vicenza — dove quasi c'era costretto vista la pochezza dei compagni di linea — era piuttosto abituato ad abusare di questa dote) il passo è stato grande. Si tratta quasi di un radicale cambiamento di mentalità e non è detto che certe cose riescano di incanto. Ieri sera, comunque, si è completamente sacrificato per la squadra, a scapito della prestazione individuale, anche se nel complesso la sua presenza è stata positiva.

Soddisfatto, allora? Tutto sommato, sì, perché commenta con calma: « Mi sembra di non essere andato male e di migliorare con la squadra. Un inserimento come il mio, comunque, non può avvenire in un giorno. Sono contento anche perché gli scambi con Causio migliorano a vista d'occhio. L'importante è cominciare ».

« Il "pazzariello" Damiani, perennemente innamorato della palla, ha dato una dimostrazione di semplicità addirittura sorprendente. Forse, persino eccessiva... ».

« Infatti, non ho più voluto insistere nel dribbling. Capisco che in una squadra di rango come la Juventus certe cose vanno disciplinate. Ho ricevuto qualche critica in proposito ed ho voluto tenerne conto. Anche in questo campo, comunque, si tratta di trovare la giusta misura e credo che ci arriverò presto ».

« Parliamo delle puntate in zona gol. Ieri sera, in piena area, liberissimo, ha mancato una notevole occasione. Sarà il caso di perfezionare la mira, visto che da una "punta" del suo calibro, la Juventus si aspetta moltissimo... ».

« Questo è evidente. Il mio compito è quello di segnare. Ma voglio precisare che è più importante arrivare in zona gol, essere presenti al momento giusto. Naturalmente, bisogna anche tirare in porta. Però, la condizione atletica ha anche il suo peso. Abbiamo appena cominciato con le partite "serie", tra dieci, quindici giorni certi errori non si faranno più. Per concludere, dico che sono abbastanza soddisfatto della mia prima "mezza" partita allo stadio Comunale ».

« Un parere sugli avversari greci... ».

« Non era troppo difficile per noi. I difensori marcavano a zona, la partita non era troppo importante, le marcature piuttosto allentate, c'era senz'altro la possibilità di cercare il gioco. Tutto sommato, una partita che si è rivelata utile ».

Il suo avversario diretto, Kirastas, conclude: « Mi sembra un giocatore con delle buone qualità. Forse, non è ancora al massimo della forma ma i numeri ci sono. Mi ha messo in difficoltà sullo scatto breve perché è velocissimo. Credo che potrà migliorare notevolmente non appena avrà giocato qualche partita in più ».

Beppe Bracco

Il Torino aspetta i gol di Graziani

DAL NOSTRO INVIATO

Riccione, 22 agosto.

Era un mese che a Riccione non pioveva: ieri pomeriggio un temporale si è improvvisamente abbattuto sulla città e in serata le folgori continuavano a solcare il cielo. Soltanto 120 spettatori paganti (poi rimborsati) hanno avuto il coraggio di sfidare il maltempo e di recarsi al « Comunale » con la speranza, vana, di assistere all'amichevole tra il Torino e la squadra locale, militante in serie C.

La prospettiva di un incasso... fallimentare (considerando anche il cachet da pagare ai granata) ha indotto la società romagnola a chiedere a Fabbri di annullare la partita, rimandandola a data da destinarsi. Dopo aver ottenuto il «placet» del presidente Pianelli, avvertito telefonicamente, Fabbri ha signorilmente accettato la proposta dei dirigenti del Riccione.

Il contrattempo non ha comunque impedito ai granata di sostenere un intenso allenamento in partita, che ha visto i titolari, schierati nella stessa formazione che aveva ben impressionato, per una ventina di minuti, ad Ancona, imporsi per 5 a 1 sui rincalzi. Ha segnato un gol anche Graziani, che ha palesato lievi progressi. Il « cicciaro » ammette di essere in ritardo di forma, ma dice che ciò non costituisce un problema. Graziani ha una costituzione fisica particolare ed è più lento di altri a raggiungere la miglior condizione: ad esempio deve ancora smaltire un chilogrammo e mezzo di peso superfluo, quando acquisterà maggiore scioltezza nei movimenti e maggior rapidità di riflessi, l'attaccante, che ha dei grossi numeri, si farà sicuramente valere.

Nella scorsa stagione Graziani aveva conquistato la « piazza » granata: adesso le sue responsabilità sono aumentate perché i tifosi si attendono una conferma. E' in grado di mantenere le promesse?

« I tifosi stiano tranquilli — replica Graziani —, anche se adesso rendo soltanto al 60-70 per cento del mio rendimento. A differenza di quanto accade a me, Pulici va in forma più rapidamente, mentre io ho bisogno di giocare partite di novanta minuti per completare il rodaggio. L'anno scorso ho disputato una ventina di partite, segnando complessivamente 7 gol. Ero alla prima esperienza in serie A. Nel prossimo campionato spero di realizzarne almeno una decina ».

« Sala dice che lei è l'uomo-chiave del Torino edizione 1974-75. Che ne pensa? ».

« Ringrazio Sala, ma sostengo che una squadra non può essere condizionata da un solo elemento. La vera chiave è il gioco. Se gira la squadra, giriamo tutti e i risultati arrivano ».

« Che differenza c'è tra il Torino attuale e quello dell'ultimo campionato? ».

« Questo è senz'altro più forte. Può competere con Juventus, Milan, Lazio e Inter per il titolo. C'è più movimento, si improvvisa meno e si nota una superiore organizzazione di gioco. Tutti elementi molto importanti per una squadra che abbia grosse aspirazioni ».

« Esiste la prospettiva che lei sia preso in considerazione da Fulvio Bernardini per la Nazionale. Ciò la lusinga e la sprona? ».

« Francamente, alla maglia azzurra, per ora, non ci penso. Sono giovane e vivo alla giornata. Prima di tutto c'è il Torino ».

Bruno Bernardi

Negli spogliatoi del «Comunale», ieri sera

Parola: "Troppi cambi,,

La partita è terminata da poco e i commenti si spostano dal campo agli spogliatoi. Il clima però è perfettamente amichevole come la partita del resto. L'allenatore juventino Parola ha voglia di scherzare. Risponde con spirito alle critiche del c.t. della nazionale Bernardini presente ieri sera in tribuna.

« Bernardini ha detto che Scirea è piuttosto debole nel gioco alto. Cosa ne pensa? ».

« Forse Bernardini ha in mente lo Scirea di tanti anni fa, quello che ha visto giocare nelle squadre giovanili. A me è parso che questa sera se la sia cavata egregiamente anche di testa. Rispetto a Bergamo c'è stato un notevole miglioramento. Allora aveva deposto affrettatamente alcuni pericolosi palloni sui piedi degli avversari, creando dei pericoli per la nostra difesa. Stasera ha sbrogliato con disinvoltura delle difficili situazioni ».

L'allenatore bianconero ha avuto poi parole d'elogio per Damiani: « E' in continuo progresso — ha detto —. Al termine del primo tempo l'ho fatto uscire per un normale avvicendamento con Altafini, ma tutto era stato predisposto prima della partita. Mi sembra che abbia abbandonato i personalismi per cercare di più il dialogo soprattutto con Causio. Poi stasera m'accontento ».

Le cose procedono regolarmente alla Juventus e quindi il buonumore non manca proprio. Ha concluso Parola: « In Inghilterra siamo in perfetta media. Tre partite, Villar, Bergamo e Olympiakos e sei punti fatti. Anzi, in media inglese siamo a più 1 avendo vinto domenica in trasferta ».

I giocatori escono alla spicciolata. Morini è l'unico scuro in volto. Le critiche di questi ultimi giorni e soprattutto la ventilata possibilità di una sua cessione a novembre l'hanno condizionato. Ieri sera la sua prestazione nella ripresa non è apparsa immune da critiche. Uscendo dagli spogliatoi con la consueta flemma non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Fedele al suo nuovo motto « tanto lavoro, tanto allenamento » e aggiungeremmo noi « tanto silenzio » ha lasciato tutti sbigottiti.

La coppia di ferro, Cuccureddu-Gentile, si rivela tale anche fuori del campo. I due escono quasi a braccetto. Anche qui solo sorrisi e pacche sulle spalle. Chiediamo a Cuccureddu come giudichi la sua prestazione. Antonello risponde:

« In Europa siamo solo in due in questo ruolo: io e Breitner. Comunque come avete visto, abbiamo tenuto perfettamente il campo per almeno un'ora. Di più a questo punto della preparazione non si può pretendere ».

Tra l'altro, in merito alle varie sostituzioni, Parola precisa: « Per potermi rendere conto delle condizioni di tutti, sono costretto in questo periodo ad effettuare parecchie sostituzioni. Diciamo che è la... stagione che lo impone. Tutto ciò naturalmente, va a scapito dell'amalgama di gioco, sarebbe meglio poter disporre della stessa formazione per tutti i novanta minuti. Ma sono cose che non mi preoccupano certo, in questo periodo. La Juventus "vera" la vedremo più avanti ».

I greci, comunque, l'hanno già vista ieri sera, sia pure soltanto a tratti, e ne sono stati sufficientemente impressionati. Dice il centravanti Kritikopulos: « C'è stato un momento, quando sono riuscito ad accorciare le distanze, che ho sperato di poter conquistare il pareggio. Purtroppo non ci siamo riusciti. La Juventus mi ha dato l'impressione di essere squadra dalle ottime possibilità ma in questo momento sembra ancora alla ricerca di un gioco. Molto forte il mio avversario diretto, che concede pochissimo spazio e sa farsi rispettare ».

Conclude il sudamericano Viera, che ha giostrato a centrocampo con le idee molto chiare: « Mi sembra che il gioco della Juventus abbia qualche difficoltà a nascere nella zona centrale del campo. Non tutti hanno le idee chiare. Comunque, le "punte" sono pericolosissime, in particolare Anastasi, che è prontissimo ad approfittare della minima occasione. Basta pensare alla fulmineità con cui ha messo in rete la palla della vittoria bianconera. Credete a me, un centravanti come quello non si trova tutti i giorni. Nel campionato italiano sono sicuro che farà una figura strepitosa ».

F. v.

A Montreal crescono le speranze di vedere in corsa per il titolo mondiale anche Gimondi - Nel clan dei nostri corridori c'è un diffuso ottimismo

MOSER: mai così forte!

DALL'INVIATO

Montreal, 23 agosto.

Gimondi è sempre sull'altalena, ma nel «clan» azzurro si sta delineando ormai un misurato ottimismo. Il campione del mondo ieri si è allenato, stringendo i denti, per cento chilometri, in compagnia di Tino Conti, l'unico gregario che, non avendo un preciso obbligo di servitù nei confronti di un determinato «capitano», si dichiara disciplinatamente a disposizione di tutti.

Felice è rientrato dal nuovo collaudo ancora dolorante, ma meno demoralizzato rispetto a mercoledì. Il processo di cicatrizzazione delle ferite si va progressivamente consolidando, il braccio sinistro è quasi a posto, resta la diffusa sensazione dolorosa all'anca che lo obbliga a pedalare in una posizione non del tutto naturale.

Le speranze di averlo in gara domenica cominciano quindi a prendere corpo, anche se il dottor Zucchelli ammette onestamente che tutto o quasi dipende dalle facoltà di recupero del campione del mondo: *«Le ferite impediscono di sottoporre Felice ad applicazioni di ultrasuoni* — dice il medico degli azzurri — *e gli antibiotici lo debiliterebbero troppo. Meglio affidarsi alle sue capacità di recupero e alla sua chiara volontà di non rinunciare alla corsa. Nelle condizioni di ieri, Gimondi certamente non potrebbe gareggiare, ma migliora. Il giorno in giorno e da oggi a domenica si potrebbe avere una decisa schiarita».*

Gli altri azzurri hanno sostenuto invece un impegnativo allenamento di 180 chilometri, rientrando al «college» alle tre del pomeriggio passate. Francesco Moser, il più illustre dei «deb» al campionato del mondo, continua ad avere una carica di ottimismo eccezionale: *«Nella mia carriera* — dice — *non sono mai andato forte come adesso. Questa, quindi è la mia grande occasione».*

Altrettanto fiducioso in se stesso è Bitossi, sia pure con orizzonti diversi, data la differenza di età rispetto a Moser: *«Francesco è giovane* — dice il toscano — *ed avrà altre occasioni nella sua carriera. Per me invece è l'ultima, e mi sono preparato per sfruttarla a fondo».*

Anche i belgi sono impegnatissimi nella preparazione, Merckx ed i suoi compagni di squadra mercoledì sono rimasti in bicicletta per più di sei ore, coprendo quasi 250 chilometri; ieri hanno effettuato un allenamento più leggero ed oggi tenteranno di effettuare, in un'altra lunga uscita in bicicletta, anche un minuzioso sopralluogo al percorso iridato.

Eddy appare sereno, sicuro di aver recuperato ormai una condizione fisica degna del Campionato del mondo, che egli vede come una grande rivincita sulla bella dell'anno scorso a Barcellona. Merckx ha parlato anche dei suoi programmi futuri. Ha un appuntamento per il 14 settembre in Italia con Ambrogio Molteni. Se il gruppo sportivo di Arcore accetterà di rimanere nel ciclismo, Eddy firmerà un nuovo contratto per gli ultimi due anni della sua carriera. Il campionissimo belga ha infatti già deciso di ritirarsi al termine della stagione 1976.

Se invece la Molteni si ritirerà, Merckx renderà operante il compromesso già firmato con la Kas, sempre per due anni, ed includerà nel suo programma una sola gara a tappe, la Vuelta spagnola, rinunciando al Giro e al Tour.

Passando ai dilettanti, il c.t. azzurro Mario Ricci, dopo aver più o meno facilmente smaltito lo choc per il disastro del quartetto nella «cento chilometri», sta rifinendo la preparazione del sestetto che disputerà domani la prova in linea. Ricci non ha problemi, perché ha la certezza di aver portato a Montreal il meglio di quel poco che offre oggi il dilettantismo italiano: *«La mia squadra* — dice il c.t. — *ha un'età media di poco superiore ai vent'anni, una media che sarebbe ancora più bassa se non ci fosse il ventiquattrenne Mirri. Appare chiaro quindi che il difetto maggiore è quello dell'inesperienza. Non mi faccio nessuna illusione, ma spero almeno un comportamento dignitoso da parte di tutti».*

I sei azzurri formano, in pratica, una rappresentativa lombarda, completata dal toscano Magrini, l'unico che abbia precise caratteristiche di scalatore.

Domani, prima della prova per i dilettanti (che avrà inizio alle 18,30 italiane) si disputerà la gara femminile alla quale, com'è noto, non partecipano le azzurre.

Gianni Pignata

Francesco Moser è l'uomo al quale meglio si addice il percorso di Montreal e sul quale Defilippis più punta per la maglia iridata su strada

Per questa maglia

Gimondi in maglia iridata. Dovrà difenderla con una gamba sola

Marcia alpina in Val Pellice

30 chilometri per tre rifugi

Il «Trofeo Tre Rifugi» è una gara di marcia a coppie che si corre ogni anno sulle montagne dell'alta Val Pellice. Domenica prossima si svolge la sua terza edizione. Il nome deriva dai tre rifugi che si toccano lungo i 30 chilometri di percorso: si parte dal Jervis, si passa dal Barbara Lowrie e dal «Battaglione alpini Monte Granero» e si ritorna al Jervis. Una vera sfacchinata.

«Non è molto dura. Ho fatto altre gare molto più faticose». *Chi ha questa ottimistica visione della gara è Marco Treves, già due volte vincitore del trofeo in coppia con l'amico Morello. Anche quest'anno è intenzionato a non lasciarsi sfuggire la vittoria. Oltre a questa, che è senz'altro la coppia più qualificata, è prevista la partecipazione di altri atleti di valore.* «Abbiamo già avuto l'adesione di massima di Willi Bertin, nazionale di biathlon e olimpionico di Sapporo, e di Mustacchetti, campione italiano di marcia alpina — *dice uno degli organizzatori* —. Speriamo che non cambino idea. Purtroppo la stagione è già piuttosto avanzata e gli atleti a livello nazionale sono già impegnati negli allenamenti collegiali».

La partenza viene data dai 1732 metri del rifugio Willi Jervis. Dopo una lunga galoppata nel fondo valle ci si arrampica fino ai 2373 del Colle Barant, di qui una lunga discesa con passaggi molto difficili in pietraia fino ai 1753 del rifugio Barbara Lowrie. Poi si ricomincia a salire. In cinque chilometri si ritorna ai 2651 del Colle Manzol con uno strappo finale da tagliare le gambe a un camoscio. Altri dieci chilometri di discesa con lunghe traversate in diagonale su pietraie e prati scivolosi e, finalmente, si arriva al traguardo sistemato davanti al Jervis. E secondo Treves non è «molto dura».

La partenza verrà data domenica mattina alle 8. Le coppie partiranno ad un minuto una dall'altra. Il tempo massimo concesso è di 5 ore.

«Abbiamo organizzato un servizio di pronto soccorso lungo tutto il percorso il più efficiente possibile — *spiega il rag. Vola del comitato organizzatore* —. Alcuni passaggi sono piuttosto difficili e, a volte, la foga fa commettere delle imprudenze ai corridori, soprattutto ai più giovani. L'altr'anno uno era caduto durante la discesa in pietraia del Colle Barant e si era rotto una caviglia. Il servizio di soccorso era stato rapidissimo: in meno di un'ora era a valle e, dopo un'altra ora, era già al Centro Traumatologico di Torino».

Oltre alla gloria, ci sono premi per tutti: 70 coppe, 7 trofei e oltre un'ottantina di medaglie in oro e argento. Per tutti, primi e ultimi, c'è poi lo stupendo scenario di una montagna ancora vergine.

Giorgio Destefanis

NUOTO - Predominio della Germania Est

CALLIGARIS IN FINALE

Con il secondo miglior tempo

DALL'INVIATO

Vienna, 23 agosto.

Novella Calligaris è entrata nella finale degli 800 s.l. in programma domani, in batteria, stamane. L'azzurra ha nuotato molto bene dando l'impressione di avere ripreso quel ritmo e quella scioltezza che le erano caratteristici. Ha fatto meglio di lei soltanto la tedesca Doerr, ma entrambe non hanno tirato al massimo e si sono solamente accontentate di vincere la propria batteria. Ci sono, quindi, buone speranze che Novella domani possa fare un'ottima gara e puntare anche alla medaglia d'oro. Comunque a parte ogni considerazione, la lotta è aperta.

Sempre nella mattinata vi sono stati altri risultati molto buoni per i colori italiani. Nei 200 rana il romano Giorgio Lalle ha nuotato in 2'25"51, cioè al di sotto del record italiano che era di 2'27"7. L'azzurro ha ottenuto anche il quarto tempo e poiché sono tutti vicini non è escluso che oggi pomeriggio, nelle finali, il ragazzo, che è giovanissimo, appena 17 anni, arrivi anche a una medaglia.

Dove vogliono arrivare queste tedesche? Il mondo del nuoto è ormai nelle loro mani. C'erano ancora quattro primati mondiali che resistevano grazie alle australiane Gould e Turral e alle americane Carr e Greenwood. Due sono caduti ieri (insieme ad altri due già in possesso delle atlete della Ddr, migliorati), cancellando i nomi prestigiosi di Shane Gould e di Kathy Carr. Oggi e domani sarà minacciato anche quello della Turral, gli 800 stile libero che la giovanissima (13 anni), allieva del «santone» Carlile, detiene con 8'50").

La pretendente al trono del mezzofondo femminile è Cornelia (un nome che evidentemente fa andare forte) Doerr, ragazzina quindicenne di Lipsia, capace di mantenere ritmi spaventosi. La Doerr è giunta seconda martedì scorso nei 400 con il tempo di 4'19"72. Sapendola così forte e soprattutto resistente non è difficile immaginare che il limite mondiale della distanza prolungata correrà seri rischi.

Nella mischia ci sarà anche Novella Calligaris. E' impossibile fare un pronostico su quella che sarà la prestazione in questa gara dell'azzurra. Nello stesso ambiente italiano i pareri sono discordi. C'è chi dice che Novella è ancora in grado di fare una grandissima prova, chi invece afferma che il suo standard di forma attuale non le consentirà grossi *exploits*.

Novella ha nuotato i 400 che le hanno fruttato la medaglia di bronzo, l'unica di questi campionati, in 4'22"92. Bisogna però considerare che la ragazza ha espresso la sua forza con un'azione contratta, per nulla sciolta. Si può quindi prevedere che Novella potrebbe addirittura scendere sotto il «mondiale» della Turral. Bisognerà vedere quale ritmo potrà dare alla gara e quale riuscirà invece ad imporre la Doerr.

Novella si sta comportando saggiamente: a parte la stizza dei primi minuti dopo le gare, riesce a contenere la sua rabbia e a scaricarla in acqua quando si prepara. Un episodio è significativo. Ieri sera si è incontrata con la sua compagna di camera, Donatella Talpo, che rientrava in albergo dopo aver banalmente perso la possibilità di andare in finale nei «100» farfalla, e si è trovata di fronte l'amica piangente. Siccome anche lei qualche lacrimuccia l'aveva sprecata, improvvisamente si sono messe a ridere come due matte. Insomma, c'è un po' di tensione e ci si rende conto che non è il caso di fare drammi anche se si è lavorato per un anno allo scopo di raggiungere un obiettivo poi fallito.

Cristiano Chiavegato

L'America risponde

Battuti due record del mondo

Concord (California), 23 agosto.

Kim Shaw e Shirley Babashoff, usando strategie diverse, hanno ambedue migliorato il record mondiale ieri sera nei 400 metri stile libero maschile e femminile durante i campionati della federazione nazionale americana di nuoto.

Il sedicenne Shaw è partito forte in testa sin dall'inizio aggiudicandosi la finale della specialità maschile in 3'54"69, tempo che ha ulteriormente migliorato il primato che in precedenza nella stessa giornata egli aveva abbassato con 3'56"96 nel corso delle batterie di qualificazione.

Il record precedente, dell'americano Rick Demont, era di 3'58"18.

La diciassettenne Babashoff, invece, è scattata nella fase finale della gara superando Heather Greenwood, che aveva condotto fino ad allora e resistendo all'attacco finale dell'australiana Jenny Turral. Il tempo della Babashoff è stato di 4'15"77.

(Ansa)

STAMPA SERA INTERNO ESTERO
Anno 106 - Numero 188

Intervista di Genscher

SCHMIDT discuterà con RUMOR l'assistenza all'ITALIA

Bonn, 23 agosto.
Il ministro degli Esteri della Germania Federale Hans-Dietrich Genscher ha affermato, in una intervista rilasciata al giornale di Bonn «General Anzeiger» che l'ha pubblicata nel numero odierno, che il prossimo incontro del 30 e 31 agosto tra il Cancelliere federale tedesco Helmut Schmidt e il primo ministro italiano on. Mariano Rumor potrebbe implicare quale tipo di assistenza la Germania e altri Paesi della Cee potrebbero offrire all'Italia per le sue difficoltà finanziarie.

«Non abbiamo mai nascosto — ha dichiarato il ministro — che siamo pronti a fornire aiuto in base a certe condizioni. Il signor Rumor è un uomo politico estremamente tranquillizzante, che ho conosciuto quale ministro degli Interni. Il suo governo non può che essere complimentato per la maniera in cui sta cercando di risolvere in maniera responsabile i problemi interni estremamente complessi del suo Paese».

E' la prima reazione di un membro del governo tedesco federale dopo le voci su un prossimo prestito di Bonn all'Italia che sarebbe stato concordato durante l'incontro del ministro Colombo con il suo collega delle Finanze Apel.

Mercoledì, il portavoce del governo di Bonn aveva definito queste voci come «fantastiche» e al ministero del Tesoro italiano si sottolinea che una ipotesi del genere è «prematura». Numerosi giornali tedeschi avevano condannato la diffusione di tali «voci», presentandole come una pressione italiana su Bonn.

(Ansa-Associated Press)

Pranzo di gala alla Casa Bianca

Washington. Pranzo ufficiale alla Casa Bianca con il «vice» Rockefeller (a sinistra) e il presidente Ford (al centro)

Il terrorista di Lod

Okamoto si ferisce in carcere

Tel Aviv, 23 agosto.
Kozo Okamoto, il guerrigliero giapponese detenuto in Israele per il sanguinoso attentato all'aeroporto di Lod, è stato ricoverato oggi d'urgenza in infermeria per una ferita che si è causato da solo nella sua cella.

Il giovane da qualche mese si è dedicato allo studio dell'ebraico e del giudaismo e della botanica.

Okamoto ha tentato di circoncidersi con una pinzetta per unghie, ma è riuscito soltanto a ferirsi.

(Ansa)

Durante la celebrazione della Resistenza

Ceausescu media tra Urss e Cina

Il "leader" romeno conferma le tesi indipendentiste del suo Paese

Bucarest, 23 agosto.
Con un discorso davanti alla «grande assemblea nazionale» del capo del partito comunista e presidente romeno Ceausescu, sono cominciate ieri le celebrazioni del trentesimo anniversario della liberazione del Paese dalle truppe tedesche.

Alla presenza di numerose delegazioni di altri Paesi, fra cui quella della Cina guidata dal vice primo ministro Li Hsien-nien, e quella sovietica guidata dal primo ministro Kossighin, Ceausescu ha confermato in forma solenne le tesi indipendentiste che ispirano ormai da più d'un decennio la politica del regime comunista di Bucarest. «Siamo risolutamente schierati — ha affermato — per il rispetto del diritto d'ogni paese ad uno sviluppo economico-sociale indipendente, conformemente alle proprie volontà e aspirazioni».

Il capo romeno ha poi ribadito che la Romania intende restare neutrale nella disputa in atto fra Pechino e Mosca. «Noi — *ha detto Ceausescu* — caldeggeremo senza remore lo sviluppo di relazioni di cooperazione economica e sociale con tutti i Paesi socialisti, ivi compresa la Cina».

Il leader sovietico Breznev, che aveva partecipato personalmente alle feste nazionali polacca e tedesco-orientale, recandosi a Varsavia e Berlino-Est, si è limitato a trasmettere a Ceausescu un messaggio in cui pone l'accento sull'importanza, per l'edificazione del socialismo, «di un'unità d'azione e di una solidarietà internazionale dei partiti e Paesi fratelli, sulla base dei principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo socialista». *Non manca nel messaggio russo l'accenno al rafforzamento della cooperazione nel quadro del Patto di Varsavia, volutamente ignorato invece in tutto il discorso del capo romeno.*

Mao Tse-tung ha trasmesso invece ai romeni un caloroso messaggio augurale, che elogia «il fermo atteggiamento» *della Romania e assicura ai romeni che* «l'amicizia tra i due Paesi resisterà a qualsiasi prova». *Aggiunge il messaggio:* «La Romania ha combattuto per l'uguaglianza di tutti i Paesi, piccoli e grandi, si è opposta al colonialismo, al neocolonialismo, all'imperialismo e all'egemonismo, ha difeso coraggiosamente l'indipendenza nazionale e ha appoggiato la giusta lotta delle nazioni e dei popoli oppressi».

La presenza contemporanea a Bucarest di Kossighin e Li Hsien-nien ha dato origine a congetture che attribuiscono al capo romeno il proposito di cercare di smorzare gli aspetti più pericolosi del conflitto russo-cinese

(Ansa - Afp)

L'ignoto ucciso a pugnalate

Falsata ogni traccia del delitto a Milano

Milano, 23 agosto.
Nessun progresso nelle indagini sul misterioso delitto nel prato dietro l'ospedale di Niguarda, alla periferia di Milano dove un giovane, per il momento, sconosciuto, è stato ucciso con tre pugnalate, due all'inguine ed una alla schiena.

Il morto, privo di documenti e dall'apparente età tra i 20 e i 25 anni, è stato trovato cadavere ieri sera da un pensionato che si recava a zappare il suo orticello poco lontano. Giaceva bocconi fra l'erba gialla e vista per la lunga siccità, le mani sporche di sangue, ed il largo squarcio d'una pugnalata sulla schiena.

Altri due fori d'arma bianca sono stati trovati all'altezza dell'inguine. Lo sconosciuto calzava un paio di stivaletti di color marrone con il tacco alto e all'anulare sinistro portava un anello di metallo dorato con una pietra dura, mentre il polso destro era chiuso da una catenina argentata.

Sull'avambraccio destro risaltava una sirena tatuata con a fianco la scritta «Pink». Sul braccio destro un altro tatuaggio: un cobra arrotolato in vistose tinte blu e rosso, sovrastato da un ragno.

Si tratta d'un giovane alto circa un metro e 70, capelli neri ondulati, occhi a mandorla, labbra grosse, baffi alla mongola, con una cicatrice sotto il mento.

Secondo le prime risultanze, la morte del giovane risalirebbe alle 17,30 di ieri. Sono emersi quindi particolari strani e contrastanti, quali ad esempio il fatto che la zona, pur essendo periferica, è abbastanza frequentata. Nessuno tuttavia ha notato alcunché di anormale per tutto il pomeriggio. Tra l'altro un testimone ha detto di essersi recato in quel prato per allenare il proprio cane da caccia verso le ore 15 e di esservi rimasto fino alle 16 circa. Questo testimone esclude categoricamente che il cadavere giacesse nel luogo dove è stato poi trovato.

Non si esclude pertanto che il delitto sia stato compiuto altrove e che quindi il cadavere del giovane sia stato poi portato in quel terreno incolto dietro l'ospedale Niguarda per sviare le indagini.

c. b.

MILANO

Bambino ucciso da bruto

Milano, 23 agosto.
(c.b.) Un bimbo di 11 anni, fuggito da casa domenica scorsa, è stato trovato ucciso, con un colpo d'arma da taglio, in un garage di via Gorizia 6, a Porta Ticinese. Si tratta di Antonio Luche, abitante a Milano, in via Cicco Simonetta. I genitori avevano denunciato la sua scomparsa alla polizia.

Sembra che Antonio Luche fosse un ragazzo di temperamento inquieto. Non aveva mai dimostrato voglia di studiare: aveva frequentato la terza classe elementare. Aveva detto più volte che voleva fuggire.

La polizia sospetta — anche in base ad indicazioni dei genitori — che Antonio sia stato indotto a seguire alcuni giovani sospetti, sui venti anni, e sia stato assassinato perché coinvolto in qualche squallida vicenda.

Il sabato precedente la fuga il ragazzo era stato visto con alcuni giovani. I genitori lo avevano ammonito che «quella compagnia» non andava bene. Il giorno successivo Antonio era fuggito.

Gli inquirenti, anche in base alle indicazioni dei genitori del ragazzo, cercano ora di risalire all'identità del gruppo che era stato visto sabato con Antonio.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Frenata, in parte, la caduta

TORINO — Qualche ricopertura, qualche intervento a sostegno e un maggior riserbo dei venditori consentono alla Borsa di chiudere questa ottava, pesantemente negativa, con una seduta meno disastrosa delle precedenti. Tuttavia mancano anche solo i segni premonitori di quel rimbalzo tecnico che sarebbe lecito attendervi.

L'andamento dei corsi è contrastato, con prevalenza di variazioni negative. Alcuni recuperi rispetto alle chiusure di ieri non confermano le migliori quotazioni del dopoborsa. Così è, ad esempio, per Fiat e Montedison. Altri valori, come la Finsider, iniziano positivamente per terminare in netta flessione. Sono realizzati anche molti titoli locali fra i quali spicca la Lane Borgosesia che perde il 3,50 per cento.

Nel reddito fisso si hanno modesti scambi con sostanziale stabilità dei corsi. Chiusura Montedison 1 gennaio '74 750. Fiat ord. 1205, 1190, 1201, 1200; priv. 935, 901, 904, 915.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% conv. 230; Città di Genova 7% 79; Metropolitana Milanese 7% 73; Sip 7% conv. 90; Viscosa conv. 7% 125,60; B.I.I. 1973 conv. 104; C. Erba 1973 7% conv. 120; Magona 1973 7% conv. 125; Metalli 1973 7% conv. 108; Gim 1973 8% conv. 108; Banco S. Spirito 104.

LE AZIONI A TORINO

	22-8	23-8
ALIMENTARI		
Alimont	4700	4100
Eridania	2120	2070
Florio	500	500
Motta	2700	2700
Romana Zuccheri	450	440
Venchi Unica	420	423
BANCARIE		
Banco Roma	17450	17450
Comit	18100	18100
Credito It.	2010	2000
Interbanca priv.	21500	21300
Mediobanca	71000	70200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1215	1215
Eternit	1780	1780
Fornaci Riunite	3740	3750
Unicem	[illegible]	[illegible]
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	906	912
Italgas	661	676
Liquigas	251	260
Liquigas priv.	167	167
Mira Lanza	30200	28900
Montedison	785	796
Monted. Gerbino	740	740
Paramatti	1500	1495
Pierrel	3625	3625
Rumianca	1500	1480
SAFFA	5500	5550
Schiapparelli	9700	9700
COMMERCIALI		
Rinascente	128	126
» priv.	93	93
Silos Genova	3850	3850
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	[illegible]	585
Beni Imm. It. priv.	[illegible]	590
Beni Stabili	4740	4650
Cond. Acqua Roma	680	680
Generale Imm.	368	370 50

	22-8	23-8
Imm. Agr. Vittoria	6300	6050
Isvim	7250	7000
Risanamento	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14300	14100
» » priv.	8450	8450
Latina	1325	1409
Latina priv.	1150	1300
Generali	59060	58900
RAS	67700	68300
S.A.I.	14725	14735
Toro Ass.	39500	41200
Toro Ass. priv.	16500	16355
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3700	3700
Autostrada To-Mi	4100	4010
Fer. Co.	398	380
Italcable	3800	3700
N.A.I.	5440	5330
SIP	1929	1900
Torino-Nord	150,25	151
FINANZIARIE		
Bastogi	1600	1575
Finsider	349	345
GIM	3400	3400
IFI priv.	3120	3100
Ifil	15500	14900
Invest	3200	3100
La Centrale	13400	13410
Mittel	3150	3150
Piemonte Finanz.	5820	5700
Pirelli & C.	1650	1630
Pirelli S.p.A.	909	900
S.A.G.O.M. fin.	3998	—
S.I.F.A.	1300	1300
S.M.E.	1618	1610
STET	2119	2110
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	940	930
Marelli & C.	690	690
Pan Electric	3400	3340

	22-8	23-8
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1194	—
» priv. *	881	—
Castagnetti	3530	3500
Gilardini	3004	3005
Moncenisio	—	—
Nebiolo	300	301
Olivetti	1260	1220
» priv.	1040	1043
Westinghouse	3550	3550
MINERARIE METALL.		
Dalmine	345	347
Ferrara & C.	1000	975
Italsider	610	600
Metalli	3600	3600
Talco & [illegible]	10000	11000
Terni	105	104
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	16200	16200
» priv.	7400	7400
Cartiera Italiana	1060	1060
TESSILI		
Cot. Cantoni	13270	—
Fisac	3800	3700
Lane Borgosesia	32500	31700
Montedison Fibre	157	157
» » pr.	285	285
Viscosa	1850	1860
» priv.	1270	1250
DIVERSI		
Acque pot. TO	1290	1335
Ciga	3100	3100
CIR	7400	7000
Pacchetti	301	296
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	—	300
Pirelli 5%	—	80
Mediob. 6%	—	213
Med. Fingest 7%	—	140
Liquigas 7½ '70	—	100
» » '71	—	100
» » '72	—	100
» 7½ '73	—	100

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	22-8	23-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	86 —	86 —
Redimibile 3½%	99 50	99 50
Ricostruz. 3½%	81 55	81 55
» 5%	84 50	84 50
Pr. R. 5% Trieste	82 —	82 20
Rif. Fond. 5%	84 50	84 50
Fr. R. 5% Tr. '54	93 50	93 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 —	84 50
» » '68	82 80	82 50
» » '69	96 —	96 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» '75 I	96 40	96 40
» » II	94 75	95 50
» '77	87 25	87 40
» '78	84 80	84 80
» 5½% '79	86 —	86 —
» » '80	85 —	86 20
» » '82	85 80	85 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 50	78 —
» '65 II	78 20	78 —
» '66 I	76 20	76 50
» '66 II	76 00	76 30
» '67	75 90	75 30
» '68 I	75 50	75 50
» '68 II	75 70	74 90
» '69 I	74 —	74 30
» '69 II	74 80	74 80
» 7% '70	84 70	84 20
» '71	84 —	84 —
» '72 I	82 40	81 10
» '72 II	83 —	82 30
» '73	82 50	82 50
» Europa 6%	88 70	88 70
IRI 6% '64	80 80	80 80
» '65	79 —	79 —
» Alfa 7% '70	86 50	86 50
Sasup 5½% '65	85 —	85 —
» '67	67 40	67 40
Autostrade 6% '68 I	74 50	74 70
» '68 II	73 20	73 45
» '69	74 50	74 50
» 7% '71	81 —	86 50
» '72	81 80	82 —
OO.PP. 5%	67 50	67 50
» 5½%	70 80	70 80
» 6%	71 50	71 90
» 7%	80 20	80 40
» I.St. 7% 1°	82 —	81 80
» 2°	81 40	81 40
» 3°	80 50	81 30
» 4°	81 30	81 30
» 5°	81 90	81 90
» 6°	83 —	82 —
» Anas 6% '66	72 80	72 10

	22-8	23-8
OO.PP. Aut. 6% 1°	73 80	73 80
» 7% 1°	79 —	79 —
» » 2°	79 —	79 —
FF.SS. 6% '65 I	78 80	78 80
» '65 II	77 —	76 70
» '66 I	73 90	76 —
» '66 II	75 —	75 30
» '67	74 70	75 30
» '69 I	75 —	75 —
» '69 II	75 —	75 —
» '70	92 —	92 —
» 7% '71	82 40	82 40
» '72 I	82 75	82 75
» '72 II	80 70	81 50
A.F.S. 6% '67	76 —	76 —
» '68	76 50	75 —
» '69	80 —	80 —
» 7% '70	81 —	81 —
» '71	80 10	80 10
» '72 I	84 50	84 50
» '72 II	—	—
F. Verde 6% Sn. 1°	79 —	79 —
» 2°	77 50	77 50
» 3°	76 30	76 30
» 4°	76 30	76 80
» 5°	75 —	75 —
» 6°	74 35	74 75
» 7°	74 35	74 35
» 8°	74 35	74 35
» 7% I	82 30	82 30
» II	82 —	82 —
Icipu cent. 5½%	78 —	78 —
» 6%	74 50	75 25
» 7% 1°	82 —	82 —
» 2°	82 —	82 —
» 3°	80 50	80 50
» 4°	81 —	81 —
IMI 6% XXV	85 50	85 50
» XXVI	77 —	77 50
» XXVII	77 —	77 50
» 7% XXVIII	84 50	84 —
» XXIX	85 90	84 05
» XXX	130 —	130 —
» XXXI	90 50	90 50
» XXXI op.	94 50	94 50
» XXXII	85 90	85 50
» XXXIII	85 20	84 30
» XXXIII op.	88 70	86 —
» XXXIV	84 —	84 —
» XXXV	87 60	87 60
» s.s. '64 I.V.	88 30	88 70
Ent. Sud. 6% '64 9°	88 —	88 —
Fiat 6% '49	—	—
» '56	—	—
» 6½ '57	96 —	96 —
Fiat 5½% '60	80 50	80 —

	22-8	23-8
Olivetti 7% '53	—	—
» '53-75	97 —	97 —
» '54	93 50	93 50
» 6½% '54	87 50	87 50
» 5½% '62 1°	78 —	78 —
» » 2°	80 —	80 —
It. Gas 5½% '61	75 50	75 50
Rumianca 5½% '60	90 —	90 —
» '62	80 —	80 —
Sip 6%	96 50	96 50
Viberti 7% '59 I	91 —	91 —
» II	91 —	91 —
Ferrania 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	86 90	86 85
Lancia 5½% '60	86 50	86 50
» '62	79 —	79 —
Fergat 6%	100 —	100 —
Torino-Savona 5½	80 —	80 —
Tr.G.S.Bern. 5½	77 —	77 —
Cart. It. 7% '49	98 —	98 —
» 5½ '62	77 70	77 70
Isveim 6% '64 9°	85 90	85 90
» 10°	85 —	85 —
» '65 11°	84 50	84 50
» '66 12°	83 50	83 50
» '67 13°	80 15	80 15
» 14°	80 —	80 —
» '68 15°	80 —	80 —
» '69 16°	80 80	80 80
» '70 17°	83 50	83 50
» '71 18°	82 50	82 50
» 19°	83 10	83 10
» 20°	83 —	83 —
Torino 6% '32	77 50	77 50
» Acqu. 5½ '60	72 —	72 40
» '63	70 50	70 50
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% cent.	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» O.P. 5%	83 —	83 —
» 6%	83 —	83 —
Credito Fond. 5%	78 —	78 —
C.I.S. 7% '70	83 —	83 —
» '71 1°	105 —	105 —
» 2°	81 —	81 —
» '72	82 50	82 50
C.P.Piem. V.A. 6%	83 —	83 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (6)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	173 —	173 —
Rumianca 6%	96 —	96 —
Pirelli S.p.A. 5%	77 —	77 —
Mediobanca 6%	308 —	308 —
Med. Fingest 7%	154 —	154 —
Liquigas 7½% '70	98 10	98 —
» '71	97 30	97 30
» 7½% '72	97 —	97 —

A MILANO

Tono più resistente in Borsa. Dopo tre giorni di netto declino, il mercato ha manifestato oggi maggiori sintomi di resistenza senza però ritrovare una linea di equilibrio.

Il moderato recupero, registrato ieri nel dopoborsa, è stato inizialmente confermato, ma non per tutti i valori; negli assicurativi, ad esempio, al buon recupero delle Toro si contrappone l'andamento molto contrastante delle Generali e di altri titoli del settore; fra gli industriali, Fiat e Montedison sono apparse ancora molto calme ed hanno finito per perdere terreno; nei chimici i valori importanti, come Mira Lanza e Saffa, sono rimasti più o meno sui livelli minimi della vigilia.

Tutto il listino così appare contrastato e non mancano ulteriori diffusi cedimenti, sia pure contenuti. Comunque, la seduta finale ha avuto il merito di fermare la brusca caduta dei prezzi in atto da tre giorni e che ha portato l'indice di Borsa sul nuovo minimo dell'anno.

Pochi affari e tono calmo nel settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della giornata: Generali 58.700, 59.200, 58.800 (dopo Borsa); Fiat 1183; Montedison 785, 789,5, 785; Viscosa 1857, 1841; Olivetti privil. 1033; Toro 41.500; Sai 14.880; Immobiliare Roma 360,5, 388.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.500; Aedes 2888; Alitalia 3210; Alleanza 49 mila [illegible]; Amiata 1330; Anic 892; Assicuratr. 161.000; Bastogi 1587; B.co Roma 17 mila; Beni Stabili 4780; Binda 73.000; Breda 2849; Brioschi 74.000; Burgo 16 mila 190; Caffaro 328; Cantoni 13.910; Carlo Erba or. 3970; Carlo Erba pr. 5970; Cascami 10.800; Cementir 1635.

Ciga 2930; Cogs 1601; Comit 17500; Comp. Milano or. 14011; Comp. Milano pr. 6330; Comp. Toro or. 41500; Comp. Toro pr. 16500; Cond. Acqua 681; Credit 1986; Cucirini 6100; Dalmine [illegible]; De Ferrari 2080; Donzelli 2410; E. Marelli [illegible]; Eridania [illegible]; Eternit 1710; Falk or. 7000; Falk pr. 5750; Fiat or. 1185; Fiat pr. 905.

Finmare 187,50; Finsider 345; Fisac 2745; Fond. Incendio 13000; Fond. Vita 25040; Gavardo [illegible]; Generalfin 1300; Generali 59200; Gim 3002; Ginori 450; Ifi pr. 3020; Ifil 15200; Imm. Roma 360,75; Iniziativa 5300; Interbanca 21200; Invest 3150; Italcable 3810; Italcementi 27560.

Italgas 680; Italsider 500; La Centrale 13.500; Lanerossi 2900; L'Ausiliare 4170; Lepetit or. 12.810; Lepetit pr. 12.000; Linificio 780; Liquigas 259; Magneti M. [illegible]; Magona [illegible]; Marzotto 1280; Mediobanca [illegible]; Metalli 2500; Mira Lanza 28.290; Mittel 2900; Mondadori pr. 2125; Montedison 789,50; Montefibre or. 157; Montefibre pr. 283; Motta 2600.

Nebiolo 310; Nord Milano 3450; Olcese 350; Olivetti ord. 1217; Olivetti priv. 1033; Pacchetti 300; Pertusola 3440; Pierrel 3645; Pirelli e C. 1592; Pirelli spa 881; Pozzi ord. 1228; Ras 68.050; Rinascente ordinarie 126,125; Rinascente pr. 90; Risanamento 9625; Romana Zuccheri ord. [illegible]; Romana Zuccheri pr. 741; Rotondi 146.000; Rumianca 1460.

Saffa 5450; Sai 14.880; Sarom 1820; Siele 1070; Silos [illegible]; Sip 1900; Sme 1602; Stampati 6100; Standa 12.050; Stet 2110; Tecnomasio 325; Terni 104; Tilane 1600; Tosi Franco 9700; Trafilerie 1520; Un. Manifat. 35.000; Viscosa or. 1841; Viscosa pr. 1205; Westinghouse 3400.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio [illegible] 40.200; sterlina oro nuovo 40.500-42.500; [illegible] 36 mila-38.000; sterlina unitaria 1580-1650; dollaro carta 685-725; franco svizzero 220-245; franco francese 137-147; oro fino 3230-3350; argento 92.500-98.500.

Stamattina a Vercelli

Con l'auto contro carabiniere e agente

Vercelli, 23 agosto.
(w. n.) Questa mattina all'alba due carabinieri motociclisti del nucleo radiomobile di Vercelli hanno intimato l'alt, nei pressi di Villarboit, ad un'Alfa Romeo. L'auto invece di fermarsi continuava la corsa aumentando la velocità. Veniva inseguita dai carabinieri a cui si aggiungevano due militi della polizia stradale, in servizio lungo la Vercelli-Villarboit.

Raggiunta e superata Vercelli, all'altezza della cascina [illegible] lungo la strada che porta a Novara, l'Alfa si trovava di fronte ad un autocarro-silos e, non potendo superarlo, faceva dietrofront puntando contro le due pattuglie che stavano sopraggiungendo.

L'auto investiva il carabiniere Graziano Ferri, di 21 anni e l'appuntato della polizia stradale Giuseppe Tramontano, di 44 anni; il carabiniere precipitava con il suo mezzo in una scarpata, il Tramontano finiva sull'asfalto, mentre l'auto si dileguava in direzione di Casale.

I feriti venivano trasportati all'ospedale di Vercelli e ricoverati. Il più grave è risultato essere il Ferri, che ha riportato fratture multiple agli arti inferiori; la prognosi è di 30 giorni. Il Tramontano guarirà invece in una settimana per escoriazioni in più parti del corpo.

Genova: ordine di sequestro

Colonia di batteri nella mortadella

Genova, 23 agosto.
Il pretore dott. Caboara ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale della mortadella prodotta dalla ditta «Isa» con sede a Fontanellato di Parma.

La decisione del magistrato è stata presa in quanto, in seguito ad analisi, è risultato che la mortadella della ditta «Isa» contiene una elevatissima percentuale di stafilococchi, ben 70 mila per grammo. Gli stafilococchi sono microrganismi patogeni che producono gravi infezioni intestinali.

L'indagine sulla mortadella aveva preso avvio da un esposto di un cittadino. L'ufficio d'igiene del Comune ha disposto il sequestro di alcune confezioni di mortadella sotto vuoto spinto e le ha sottoposte ad analisi, dalle quali è apparsa rivelata la presenza degli stafilococchi.

Il sequestro sarà esteso su tutto il territorio nazionale.

Alessandria: meno incidenti stradali

Alessandria, 23 agosto.
(e.c.) Sono diminuiti in provincia nel periodo di Ferragosto gli incidenti stradali, forse anche causa l'austerità, che ha ridotto il numero delle automobili in circolazione.

Secondo i dati raccolti dalla polizia stradale, dal 1° al 20 agosto, gli incidenti sono stati 86 con 6 morti e 35 feriti. Di tali incidenti 18 con 3 morti e 11 feriti si sono verificati nello spazio di 6 giorni dal 14 al 19 agosto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Rossotto
Lo piangono la moglie Ottavina, i figli Claudio e Maria Teresa con le rispettive famiglie, i parenti tutti ed Enrico Magnago e mamma. [illegible]
— Torino, 21 agosto 1974.

In Ospedaletti è mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Mario Gambarini
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Desia, il figlio Alberto, la nuora Alba, la sua adorata nipotina Carla, la famiglia Mazzola ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 23 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Vitale in Salsomaggiore.
— Ospedaletti, 22 agosto 1974.

Improvvisamente è mancato
Bruno Segatti
Lo piangono i suoi cari. [illegible]
— Torino, 23 agosto 1974.

L'Istituto Clotilde di Savoia partecipa al dolore della prof. Angiola Camerini per la dipartita della madre signora
Anna Chiarle
— Torino, 22 agosto 1974.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Fausone
Ne danno il triste annuncio: papà, mamma, sorella, [illegible] parenti tutti. Funerali sabato 24 alle ore 15,30 in Costigliole d'Asti, partenza da Torino via Sanremo 5 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1974.

Vittorina Senape e Amici partecipano al dolore della famiglia Fausone.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro si è spento serenamente il
cav. Andrea Fiore
di anni 87
[illegible]
— Torino, 23 agosto 1974.

[illegible] il caro zio ANDREA [illegible] al cugino Fiore.

[illegible] Cangemella con i figli [illegible] al dolore del genero Giovanni e di Francesco Fiore per la perdita del [illegible] PADRE.

La famiglia Baldereschi ricorda affettuosamente il caro sig. FIORE.

La S.a.s. Andrea Fiore partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo fondatore
cav. Andrea Fiore
[illegible]
— Torino, 22 agosto 1974.

I Dipendenti della S.a.s. Andrea Fiore partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del titolare
cav. Andrea Fiore
— Torino, 22 agosto 1974.

Lorenzo e Luisa Testa piangono carissimo il carissimo amico di sempre.

Le famiglie Testa, Damiano, Rossetti si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Giovanni Fiore le famiglie Calleri, Di Paolo, Ferrero, Bella e Vasserotti.

Aldo e Elira Marengo unitamente ai figli partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito le famiglie Giovanni e Francesco Fiore per la perdita del caro papà
cav. Andrea Fiore
— Torino, 22 agosto 1974.

Giuseppina Marina prende viva parte al dolore della famiglia Fiore.

Fulvio Gianotti e famiglia partecipano al dolore di Giancarlo.

Gianluigi Zanotti, con mamma e nonna, partecipa al dolore di padrino e madrina.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Benedino
Imprenditore edile
Addolorati lo annunciano la moglie Luisa Tramontin, le figlie Lina, Adriana, Franca e famiglie, nipote, parenti tutti. Funerali sabato 24 corrente ore 10,30 da via Circonvallazione 13.
— Ivrea, 22 agosto 1974.

Titolari e Dipendenti dell'Impresa F.lli Benedino partecipano con profondo dolore la dipartita del signor
Giovanni Benedino
e prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Ivrea, 22 agosto 1974.

I Collaboratori del BAA partecipano al dolore della famiglia Luci Benedino per la scomparsa del signor
Giovanni Benedino
— Ivrea, 22 agosto 1974.

Le famiglie Rossi, Vianchino partecipano al dolore di Franca e Gino per la scomparsa del caro PAPA'.
— Strambino, 22 agosto 1974.

Direttore e Personale dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano con profondo dolore la scomparsa del signor
Giovanni Benedino
socio fondatore e per molti anni vicepresidente dell'Associazione e porgono alla famiglia vive condoglianze.
— Ivrea, 22 agosto 1974.

Partecipano al dolore della famiglia: Cdon. Placido Giardino, Lina, Piercina Perrardi.

Presidente, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale e Soci dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Benedino
socio fondatore e per molti anni vicepresidente dell'Associazione e porgono vive condoglianze.
— Ivrea, 22 agosto 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Comello
cav. di Vittorio Veneto - anziano ATM
Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Signorelli, la figlia Franca e la nipote Cristina, la sorella, i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 24 corrente partendo dall'Ospedale Molinette. [illegible]
— Torino, 22 agosto 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ermelinda Matta
Addolorati lo annunciano la sorella Francesca, i nipoti [illegible] Carlo e Antonella, e i parenti tutti. Benedizione oggi 23 corrente ore 15,30 corso Casale 95. [illegible] alle 14,30 avranno luogo le esequie.
— Torino, 22 agosto 1974.

Cristianamente è mancato
Francesco Mattioda
anni 81
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Margherita, i figli Aldo, Ettore, Ezio con le famiglie, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 a Sant'Anna Boschi.
— Castellamonte, 22 agosto 1974.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato
Giovanni Mantelli
geologiale - cav. Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano moglie e figlia. Funerali oggi ore 16 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1974.

Cristianamente è mancata
Antonia Picco ved. Molino
Ne danno il doloroso annuncio figlia, genero, nipote Franco con moglie e bimbi, parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Druento sabato ore 10.
— Torino, 23 agosto 1974.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Luigia Lesne ved. Biscanti
anni 79
L'annunciano i figli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Ceres sabato 24 c.m. ore 10.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 22 agosto 1974.

Dopo una vita dedicata alla Patria si è spento serenamente [illegible]
Umberto Campi
Generale di Divisione
Ne danno annuncio la moglie Italia e i nipoti.
— Trieste, 18 agosto 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Novarino in Gaia
Lo annunciano affranti, a funerali avvenuti, il marito, il figlio, la nuora, gli adorati nipotini, la sorella e parenti tutti.
— Borgaro T.se, 22 agosto 1974.

Ines Scala famiglia unita nel dolore ad Anna Pippa Elisabetta piange l'indimenticabile amico
PROF. DOTT.
Carmelo Toscano
— Torino, 22 agosto 1974.